

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 5

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)

(Esercizio 2006)

Comunicata alla Presidenza il 6 maggio 2008

Doc. XV
n. 5

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)**

(Esercizio 2006)

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 32/2008 del 15 aprile 2008	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi (ENPAP) per l'esercizio 2006	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2006:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	55
Relazione del Collegio dei sindaci	»	75
Bilancio consuntivo	»	81

Determinazione n. 32/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 aprile 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con cui il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999 con cui questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000 che ha regolato gli adempimenti istruttori;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.), relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Carlo Pensa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) per l'esercizio finanziario 2006 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto anno.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Carlo Pensa

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP) PER L'ESERCIZIO 2006

SOMMARIO

Premessa. – 2. Notizie generali. – 3. Risorse umane, costo del lavoro e prestazioni professionali esterne. – 4. Aspetti organizzativi. – 5. Prestazioni istituzionali. – 6. Gestione patrimoniale. – Bilancio consuntivo della gestione. – 8. Bilancio tecnico. – 9. Conto economico. - 9.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento. – 10. Stato patrimoniale. – 11. Rendiconti finanziari dei flussi. - 11.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali. - 11.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa. – 12. Considerazioni conclusive.

PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) ha sede in Roma ed è configurato quale fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, concernente la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione. È sottoposto a vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze¹.

La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie e riferisce al Parlamento, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 5, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del citato d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, sicché con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'ENPAP per l'esercizio 2006 e sulle vicende di maggior rilievo fino a data corrente².

¹ Articolo 3, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'articolo 6, comma 7 del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

² La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazione al Parlamento, per la prima volta, con riferimento agli anni dal 1998 al 2001 (*cfr. Atti Parlamentari, Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 112*); successivamente: per il 2002 (*cfr. Atti Parlamentari, Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 210*); per il 2003 e 2004 (*cfr. Atti Parlamentari, Camera dei Deputati – XV Legislatura - Doc. XV, n. 55*); per il 2005 (*cfr. Atti Parlamentari, Camera dei Deputati – XV Legislatura - Doc. XV, n. 103*).

1. NOTIZIE GENERALI

Istituito, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il 25 gennaio 1997 mediante atto pubblico notarile³, l'Ente ha personalità giuridica di diritto privato ed ha come scopo l'attuazione della tutela previdenziale obbligatoria in favore degli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione⁴, dei loro familiari e superstiti⁵.

L'attività è iniziata a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza, avvenuta con decreto interministeriale del 15 ottobre 1997.

L'Ente è iscritto all'Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza⁶, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto, un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati e ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'attività istituzionale è disciplinata da cinque Regolamenti che si riferiscono all'attuazione delle attività di previdenza, alla corresponsione dell'indennità di maternità, al riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente, all'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità degli iscritti, ed alla elezione dei componenti degli organi statutari; ad essi si aggiunge il Regolamento amministrativo-contabile.

Con il decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, sono state dettate disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti al fine del conseguimento di un'unica pensione, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai

³ Articolo 6, comma 5, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

⁴ Ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

⁵ Altri riferimenti legislativi che interessano l'Ente sono: la legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo); il d. lgs. n. 509 del 1994 (Attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993); l'articolo 2, comma 25, della legge n. 335 del 1995 (Riforma delle pensioni); la legge n. 289 del 2003, che ha stabilito che l'indennità di maternità sia commisurata con riferimento al solo reddito di lavoro autonomo; il codice civile per quanto previsto in tema di fondazioni.

⁶ Trattasi dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, e permettono agli interessati di recuperare i versamenti effettuati presso altri enti previdenziali.

Nuove disposizioni, infine, sono state introdotte con il comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007), con il quale si è stabilito che, fermi restando i principi di autonomia affermati dai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, allo scopo di assicurare l'equilibrio del bilancio in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994⁷, la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai citati decreti legislativi, è da ricondursi a un arco temporale non inferiore a trenta anni ed il bilancio tecnico è redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari, nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale. In esito alle risultanze delle proiezioni attuariali, gli enti interessati adottano i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto all'introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni, fatti salvi gli atti e le deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti ed approvati dai Ministeri vigilanti prima della data di entrata in vigore della legge finanziaria 2007. In assenza di interventi di riequilibrio giudicati necessari, dopo avere sentito l'ente interessato e la valutazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994, vale a dire la nomina di un commissario straordinario⁸.

Per quanto riguarda le prestazioni di assistenza previste dal Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, con deliberazione n.61/07 in data 27 luglio 2007, approvata dal Ministero vigilante⁹ sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, ha deciso, ai sensi dell'art. 31 di detto Regolamento, l'erogazione, a partire dall'anno 2007, di una

⁷ Articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994: "La gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

⁸ Articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 509 del 1994: "In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3, comma 1, si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni".

⁹ Nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24/IX/0013775 in data 25 settembre 2007.

maggiorazione, di natura assistenziale, sulle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti, a valere sul gettito della contribuzione integrativa e fino alla concorrenza del 2% del relativo gettito annuo, a condizione che vi sia disponibilità nel fondo per le spese di amministrazione.

Il Consiglio di indirizzo generale, a sua volta, con deliberazione n. 01/07 in data 27 gennaio 2007, ha individuato le forme di assistenza facoltative da attivare a favore degli iscritti¹⁰, indicando per ognuna le linee di indirizzo di carattere generale, e, con successiva deliberazione n. 02/07 in pari data, ha approvato la modifica dell'art. 32 dello stesso Regolamento, prevedendo la possibilità di costituire, a tal fine, *"uno specifico fondo finanziato nella misura stabilita da apposita delibera del Consiglio di amministrazione a valere su una percentuale degli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa"*. Successivamente, il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 62/07 in data 27 luglio 2007, ha determinato, per il prossimo triennio, nel 30% la percentuale massima degli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa da destinare all'assistenza degli iscritti, in aggiunta a quella già definita per le maggiorazioni a favore di inabili, invalidi e superstiti.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato le deliberazioni assunte dall'Ente, rispettivamente con note prot. 24/IX/ 0016187 in data 26 ottobre 2007 e prot. 24/IX/0013929 in data 26 settembre 2007.

Lo stesso Consiglio, infine, con deliberazione n. 72/07 in data 27 ottobre 2007, ha adottato il Regolamento che disciplina l'erogazione delle forme di assistenza di cui sopra.

¹⁰ Le forme assistenziali previste sono: assistenza sanitaria integrativa per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi; contributi per non autosufficienti anziani o per inabilità temporanee o permanenti; indennità di malattia o infortunio; contributi a psicologi che esercitano in zone colpite da catastrofi o calamità naturali; contributi per spese funerarie a favore dei superstiti di iscritti deceduti; borse di studio per figli di iscritti deceduti o inabili; borse di studio a figli di iscritti; contributi per l'acquisto di computer finalizzato ad incrementare i rapporti telematici con l'Ente.

2. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente sono: il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci¹¹.

La durata in carica dei componenti i predetti organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili o nominabili per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione attuali si sono insediati, dopo l'elezione, l'11 marzo 2005; il primo è composto da 23 membri, eletti in rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascun collegio elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille¹², ed il secondo da cinque membri, individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diretti¹³.

All'atto dell'insediamento il Consiglio di amministrazione ha eletto, nel suo ambito, il Presidente¹⁴, mentre i componenti del Collegio dei sindaci, cinque membri effettivi e cinque supplenti, sono stati nominati dal Consiglio di indirizzo generale il 5 novembre 2005 e si sono insediati l'11 successivo¹⁵.

Lo Statuto della Fondazione prevede, altresì, che il Consiglio di amministrazione elegga al suo interno anche il Vice-presidente (art. 9) e che i membri eletti del Consiglio di indirizzo generale, nella prima seduta, provvedano a nominare nel loro ambito un coordinatore ed un segretario (art. 6).

Gli importi annui lordi delle indennità di carica spettanti ai membri degli Organi statutari sono stati fissati con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 100/06 del 24 marzo 2006, previo parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, reso con deliberazione n. 02/06 del 25 febbraio 2006, adeguandoli all'incremento dell'indice ISTAT dall'1 gennaio 1998 al 31 dicembre 2005 e dei prezzi al consumo.

Nel contempo, il compenso dei sindaci è stato equiparato a quello dei componenti il Consiglio di indirizzo generale.

¹¹ Articolo 5 dello Statuto della Fondazione.

¹² Articolo 6 dello Statuto della Fondazione.

¹³ Articolo 8 dello Statuto della Fondazione.

¹⁴ Articolo 11 dello Statuto della Fondazione.

¹⁵ Articolo 12 dello Statuto della Fondazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi e gli incrementi percentuali decorrenti dal 1° gennaio 2006:

Prospetto n. 1		<i>(in euro)</i>		
INDENNITÀ DI CARICA				
	2005	2006	var %	
Presidente	56.810,28	68.172,31	20	
Vicepresidente	25.564,62	30.677,54	20	
Ciascun componente il Consiglio di amministrazione	20.451,72	24.542,03	20	
Coordinatore Consiglio di indirizzo generale	15.338,76	18.406,52	20	
Segretario Consiglio di indirizzo generale	14.202,54	17.043,07	20	
Ciascun componente il Consiglio di indirizzo generale	12.498,24	14.997,91	20	
Presidente Collegio sindacale	9.539,20	18.400,00	92,68	
Ciascun componente effettivo del Collegio sindacale*	9.256,22	15.000,00	62,05	

* Per i componenti supplenti del Collegio sindacale l'indennità di carica compete solo in caso di subentro in sostituzione di quelli effettivi.

Anche l'importo unitario lordo dei gettoni di presenza ha subito un incremento del 20% rispetto al 2005 ed è fissato in € 347,06 per giornata intera di convocazione ed in € 185,93 per mezza giornata.

I compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti gli organi amministrativi e di controllo nel 2006, nonché gli oneri riflessi, sono riportati nel prospetto n. 2, raffrontati con quelli percepiti nell'esercizio precedente:

Prospetto n. 2		<i>(in migliaia di euro)</i>		
COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI		2005	2006	var. %
Consiglio di indirizzo generale:				
- compensi		284	357	26
- gettoni di presenza		49	65	33
totale A		333	422	27
Presidente e Consiglieri di amministrazione:				
- compensi		147	176	20
- gettoni di presenza		23	33	43
totale B		170	209	23
Collegio sindacale:				
- compensi		53	86	62
- gettoni di presenza		44	56	27
- contributi Inps a carico dell'Ente		1	2	100
totale C		98	144	47
Totale generale(A+B+C)		601	775	29

Il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio agli Organi statutari viene effettuato con un limite massimo di € 250,00 per giornata di convocazione, oppure di € 90,00 quando la trasferta non comporti pernottamento o quest'ultimo venga pagato direttamente dall'Ente; in via alternativa può essere richiesta la liquidazione

delle spese di vitto e alloggio in via forfetaria nella misura di € 150,00 per giornata di convocazione.

Nel 2006 l'Ente, per detti rimborsi nonché per altre spese varie¹⁶, ha sostenuto l'esborso di 227 mila euro, a fronte di 212 mila euro del 2005, con un incremento, quindi, del 7%.

L'incidenza della spesa complessiva per gli Organi statutari (1,002 milioni di euro) sui costi globali della produzione¹⁷ (60,555 milioni di euro) è stata dell'1,65%, mentre nell'esercizio precedente era stata dell'1,25%.

¹⁶ Utilizzo di tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile.

¹⁷ Vedi par. 7 – Bilancio consuntivo della gestione.

3. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE

Nelle more della procedura per l'individuazione del nuovo Direttore, essendo il precedente cessato dall'incarico nell'ottobre del 2005, la Fondazione è rimasta priva delle funzioni direttive fino al 15 ottobre del 2006, avendo il prescelto assunto l'incarico il 16 ottobre successivo. A lui si applicano le norme del C.C.N.L. per il personale dirigente degli enti previdenziali privati ed il trattamento economico complessivo annuo è di € 110.000,00 oltre un premio di risultato pari al 12% della retribuzione lorda; ulteriori benefici sono costituiti: a) dall'indennità di mensa (buoni pasto) per ogni giorno di lavoro; b) dall'iscrizione al fondo di previdenza complementare; c) da una polizza sanitaria integrativa per il nucleo familiare; d) dalle indennità di trasferta¹⁸.

Per il periodo dal 16 ottobre al 31 dicembre 2006, il trattamento economico lordo è stato di € 23.594,78, oltre i benefici accessori di cui sopra.

* * *

La consistenza del personale della Fondazione alla chiusura dell'esercizio in esame è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince che c'è stato l'aumento di una unità riferita al direttore assunto, come già detto, nell'ottobre 2006:

Prospetto n. 3				
PERSONALE in servizio	AI 31/12/2005	Assunzioni	Cessazioni	AI 31/12/2006
Qualifica				
Direttore		1		1
Dirigenti	0	0	-	0
Quadri	0	-	-	0
Area A	3	-	-	3
Area B	3	-	-	3
Area C	11	-	-	11
Area D	1	-	-	1
Totale	18	1	0	19

¹⁸ L'art. 24 del CCNL per il personale dirigente del settore degli enti previdenziali privati - quadriennio normativo 2004-2007 - prevede la partecipazione dell'Ente al pagamento del premio di apposita polizza vita (c.d. beneficio di fidelizzazione), ma nel 2006 e 2007 non risulta attivata alcuna polizza per il Direttore.

Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Il trattamento economico per il periodo considerato nella presente relazione è stato quello previsto da detti contratti collettivi aventi vigenza normativa per il quadriennio 2004-2007 ed economica per il biennio 2006-2007.

Inoltre, per effetto della contrattazione integrativa di secondo livello, il personale beneficia di:

- un premio di anzianità, corrisposto al compimento di ciascun decennio di servizio, pari al 15% della retribuzione tabellare annua;
- un'indennità di mensa di € 8,50 fino al 31/12/2006, elevata ad € 9,00 dal 1° gennaio 2007;
- una polizza di assistenza sanitaria integrativa, il cui premio assicurativo è per il 90% a carico dell'Ente (fino ad un massimo di € 660,00 per il 2006) e per il 10% a carico degli aderenti;
- un contributo a favore del CRAL dipendenti, in misura pari all'1,5% del costo per stipendi, premi, indennità e oneri sociali dell'anno precedente;
- una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per l'Ente, pari al 2% della retribuzione, oltre la quota annuale di accantonamento per il TFR.

Sempre in sede di contrattazione integrativa di secondo livello, poi, al personale non dirigente è stato attribuito un premio aziendale di produttività in relazione al raggiungimento degli obiettivi volti al miglioramento delle attività correnti ed all'attuazione di progetti di carattere innovativo.

Ai responsabili di settore ed al segretario del Consiglio di amministrazione, infine, è stata riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di particolari incarichi.

Il trattamento economico di trasferta (fuori della Regione Lazio e di durata non inferiore alle 4 ore) è pari ad € 77,50 per ciascun giorno, oltre il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio con un massimo giornaliero di € 250,00, ridotto ad € 90,00 se il costo dell'alloggio è sopportato direttamente dall'Ente.

Il costo complessivo sopportato dall'Ente per il personale dipendente, distinto per singole voci di spesa, è riportato nel prospetto che segue ed indica un decremento del 9%, influenzato dalla contrazione delle spese per prestazioni di lavoro

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

straordinario, per arretrati, per missioni di servizio, contributi INPS ed INAIL e per accantonamenti al fondo pensione complementare:

Prospetto n. 4		(in migliaia di euro)					
		2005			2006		
COSTO DEL LAVORO		importo	inc. %	var. %	importo	inc. %	var. %
	Stipendi e XIII mensilità*	457	50	1	402	48	-12
	Premi di produttività	95	11	2	102	12	7
	Straordinari	26	3	-26	14	2	-46
	Arretrati anni precedenti	19	2	0	11	1	-42
	Retribuzioni accessorie Dirigenti	1	0	0	0	0	-100
	Indennità per particolari incarichi	39	4	-7	39	5	0
	Indennità di cassa	1	0	0	1	0	0
	Trasferte dipendenti	6	1	100	1	0	-83
	Contributi INPS	168	18	2	146	18	-13
	Contributi INAIL	3	0	0	2	0	-33
	totale A)	815	89	3	718	86	-12
	Accantonamento TFR	21	2	17	17	2	-19
	Polizza sanitaria	8	1	0	11	1	38
	Contr.ti al fondo pens. Complementare	38	4	12	35	4	-8
	Corsi di formazione	5	1	25	10	1	100
	Trattamento di famiglia	2	0	0	1	0	-50
	Buoni pasto	25	3	-7	31	4	24
	Altri costi	2	0	0	14	2	600
	Totale B)	101	11	6	119	14	18
	Totale Generale (A+B)	916	100	3	837	100	-9

*Compreso il costo per ferie maturate e non godute.

L'incidenza del costo complessivo del personale sui costi globali di produzione (60,555 milioni di euro) è stata dell'1,38%, sostanzialmente uguale a quella dell'esercizio precedente, pari all'1,40%.

Il costo unitario medio del personale ed il costo unitario medio del lavoro sono riportati nel prospetto successivo ed indicano un decremento, rispettivamente, di circa il 16% ed il 14%:

Prospetto n. 5		(in migliaia di euro)		
COSTO MEDIO DEL PERSONALE		2005	2006	var. %
a)	Costo del personale (v. totale A)	815	718	-12
b)	Costo del lavoro (v. totale generale A+B)	916	837	-10
c)	Personale in servizio	18	19	6
d)	Costo del personale unitario medio (a/c)	45	38	-16
e)	Costo del lavoro unitario medio (b/c)	51	44	-14

I limiti massimi giornalieri degli importi riconosciuti per spese di vitto e alloggio in occasione di trasferte sono stabiliti in € 250,00, e in € 90,00 per le trasfer-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

te non comportanti pernottamento o con pernottamento a carico dell'Ente; in alternativa, il rimborso spese forfetario di vitto e alloggio è di € 150,00.

* * *

Perdura nel tempo la richiesta di **prestazioni esterne** di differente contenuto e finalità, alcune previste per legge, il cui onere è cresciuto del 17% come si rileva dai prospetti che seguono:

Prospetto n. 6		<i>(in migliaia di euro)</i>			
COMPENSI PROFESSIONALI	2005	inc. %	2006	inc. %	var. %
Consulenze tecniche	88	57	103	57	17
Consulenze e spese legali	27	17	39	21	44
Revisione contabile	19	12	21	12	11
Collaborazioni a progetto ¹⁹	8	5	8	4	0
Commissioni sanitarie per l'accertamento dell'inabilità	13	8	11	6	-15
totale	155	100	182	100	17

Prospetto n. 7		<i>(in migliaia di euro)</i>			
CONSULENZE TECNICHE	2005	inc. %	2006	inc. %	var. %
Consulenza finanziaria	33	38	50	49	52
Gestione amministrativa del personale	19	22	21	20	11
Sicurezza informatica e redazione documento programmatico d.lgs 196/2003	2	2	3	3	50
Consulenza software gestione degli iscritti	22	25	5	5	-77
Consulenza L. 626/94	2	2	2	2	0
Altro ²⁰	10	11	22	21	120
totale	88	100	103	100	17

¹⁹ Trattasi di prestazioni rese per la ricezione e ordinazione delle dichiarazioni dei redditi degli iscritti, nonché per la sistemazione dell'archivio.

²⁰ Riguarda le consulenze rese ai Gruppi di lavoro degli organi statutari in materia di riforma del sistema previdenziale.

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Sul piano organizzativo l'Ente, come già detto, nel 2006 ha proceduto alla nomina del Direttore, colmando la specifica carenza organizzativa. Nel contempo è stata avviata la ricerca di alcune figure di personale da inserire nei diversi settori dell'ente, al fine di rafforzare l'intera struttura organizzativa non solo per gestire gli iscritti in costante aumento, ma anche per affrontare le nuove esigenze operative quali la totalizzazione dei periodi contributivi e l'attivazione di nuove forme di assistenza, considerato che, al 31 dicembre, il rapporto tra iscritti e dipendenti era di 1437 iscritti per ogni dipendente.

A tale scopo è stata iniziata una ricognizione dell'organigramma tesa a:

- valorizzare le risorse interne, in una logica di premialità della professionalità acquisita;
- snellire le procedure amministrative, mediante l'attribuzione di alcune deleghe operative nella predisposizione degli atti propri di ciascun settore;
- garantire maggiore attenzione nei confronti degli iscritti, in un contesto di migliore efficienza generale dell'Ente.

Sul piano formativo, è stato avviato un articolato intervento volto a migliorare la qualità dei servizi resi agli iscritti, sia in termini di competenza che di rafforzamento dell'orientamento del cliente, e si intende svolgere anche un programma di formazione, a più livelli, che consolidi ed aggiorni le diverse competenze tecniche del personale.

Nel 2006, poi, la procedura, che consente la dichiarazione reddituale-contribuiva telematica, è stata utilizzata da oltre 6.200 iscritti ed è intendimento dell'Ente realizzare investimenti per rendere sempre più funzionali ed efficienti i rapporti con gli iscritti, incrementando i servizi resi per via telematica.

5. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

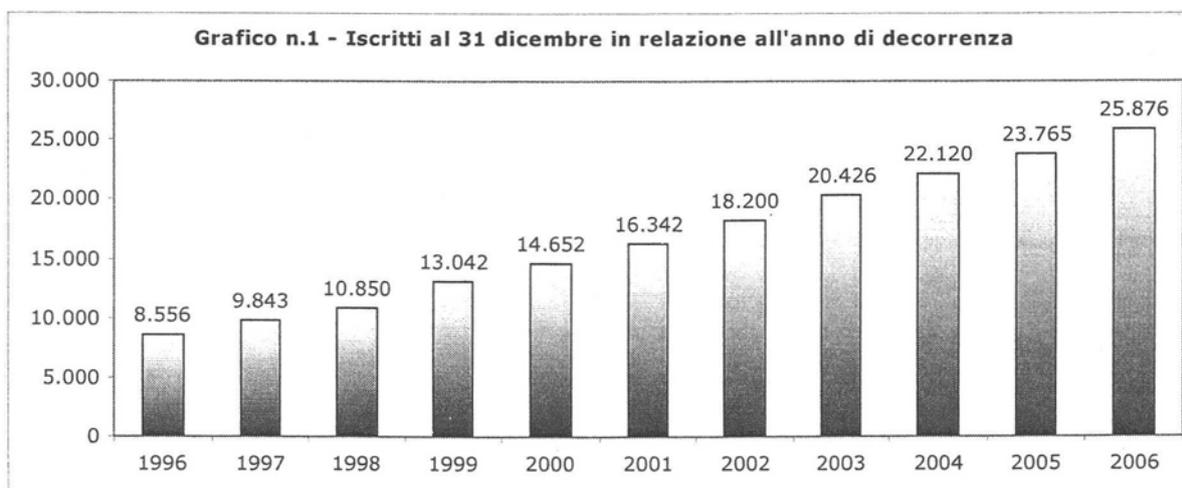
L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari²¹ con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2006 le nuove iscrizioni sono state 2.111, corrispondenti ad un incremento pari al 9%, che conferma la tendenza in atto sin dalla costituzione dell'Ente, dovuta anche all'elevato numero di laureati in psicologia che ogni anno sostengono l'esame di Stato e si iscrivono negli Albi professionali.

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi agli iscritti attivi alla scadenza degli esercizi dal 2002 al 2006:

Prospetto n. 8					
ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE					
Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	var. %
2002	4.423	13.777	18.200	-	-
2003	4.852	15.574	20.426	2.226	12
2004	5.094	17.026	22.120	1.694	8
2005	5.350	18.415	23.765	1.645	7
2006	5.682	20.194	25.876	2.111	9

La progressione intervenuta nel tempo è rappresentata nel grafico che segue:



²¹ Rimane ancora inattuata la realizzazione, prevista dallo Statuto della Fondazione, di forme pensionistiche complementari.

Secondo i dati forniti dall'Ente:

1. Il peso della componente femminile è pari al 78% del totale e la scomposizione del dato complessivo degli iscritti fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane, giacché oltre il 48% degli iscritti non ha superato i 40 anni d'età e di questi il 53% è di sesso femminile.
2. La percentuale dei soggetti già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento non raggiunge il 4% del totale.

Nel 2006, le entrate contributive sotto elencate ammontano a 52,421 milioni di euro e la spesa globale per le prestazioni istituzionali è stata pari a 5,083 milioni di euro, con relativo indice annuo di copertura 10,31, inferiore di circa un punto rispetto al precedente esercizio per effetto dei differenti tassi di crescita.

Prospetto n. 9		<i>(in migliaia di euro)</i>			
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2005	inc. %	2006	inc. %	var. %
Contributi soggettivi obbligatori	35.664	74	38.911	74	9
Contributi integrativi	8.369	17	9.028	17	8
Contributi maternità	2.852	6	3.105	6	9
Fisc. indennità maternità L. 488/99*	1.190	3	1.377	3	16
Totale contributi (a)	48.075	100	52.421	100	9
Pensioni erogate	403	9	591	12	47
Indennità di maternità spettante	3.884	91	4.492	88	16
Spesa globale per prestazioni istituzionali (b)	4.287	100	5.083	100	19
Indice annuo di copertura c (a/b)	11,21		10,31		

* La quota fiscalizzata dell'indennità di maternità relativa al 2005 non è stata ancora recuperata, nonostante sia stata richiesta il 6 giugno 2006, e quella del 2006 è stata incassata il 13 dicembre 2007.

A) Trattamenti di pensione

Va premesso che la forma di previdenza affidata all'ENPAP applica il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente è accantonato nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento, poi, il montante individuale viene trasferito nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, ed è utilizzato

per le erogazioni periodiche della pensione, che sono iniziate dal 2002, occorrendo almeno cinque anni di contribuzione, mentre in precedenza erano state erogate solo indennità di maternità.

Ciò premesso, il numero complessivo dei trattamenti pensionistici erogati, suddiviso per tipologia, è riportato nel prospetto che segue, dal quale si evince che al 31 dicembre 2006 le prestazioni previdenziali erano, complessivamente, 577 a fronte delle 416 del 2005, con un incremento, quindi, del 38,7 per cento.

Prospetto n. 10					
PENSIONI	2002	2003	2004	2005	2006
<i>Tipologia</i>					
Vecchiaia	32	215	248	378	524
Invaldità	0	3	4	4	6
Indiretta	0	19	20	32	44
Reversibilità	0	0	1	2	3
Totale	32	237	273	416	577
<i>Variazione %</i>	0	640,6	15,2	52,4	38,7

A chiusura dell'esercizio 2006 l'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi (25.876) e pensionati (577), era di circa 44 iscritti per ogni pensionato, mentre lo stesso rapporto nel 2005 era stato di 57, nel 2004 di 81, nel 2003 di 86 e nel 2002 di 658.

L'incidenza di dette prestazioni rispetto alla contribuzione degli iscritti è esposta nel prospetto che segue:

Prospetto n. 11			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
PENSIONI	2005	2006	var. %
Contributi soggettivi* (a)	35.664	38.911	9
Accantonamento per pensionamenti** (storno dal fondo contribuzione soggettiva) (b)	2.129	2.931	38
Pagamento pensioni** (c)	403	591	47
Saldo gestione pensionistica (d) = (b-c)	1.726	2.340	36

* Comprensivi delle quote per riscatto anni precedenti.

** Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica nel quinquennio 2002-2006 è esposto nel prospetto che segue:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 12		(in migliaia di euro)				
Oggetto		2002	2003	2004	2005	2006
Contribuzione soggettiva	(a)	25.755	29.604	32.239	35.664	38.911
Spesa pensionistica	(b)	27	119	267	403	591
Indice di copertura	(a/b)	953,9	248,8	120,7	88,5	65,8

La tipologia per sesso e importi medi annui, di cui al prospetto che segue, evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (347) erogate a soggetti di sesso femminile, pari a circa il 66,22% delle stesse, ma il loro importo medio corrisponde a circa il 76,63% dell'analogo trattamento corrisposto ai pensionati maschi, con un divario negativo del 23,37%, che si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stato del 29,30%.

Prospetto n. 13		(in euro)				
PENSIONI	Numero			importi medi annui		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	Totale
<i>tipologia sesso e importi medi</i>						
Vecchiaia	177	347	524	1.091,13	836,11	922,25
Invalidità	2	4	6	1.354,12	780,40	971,64
Indirette	26	18	44	359,41	508,89	420,56
Reversibilità	1	2	3	1.239,38	341,90	641,06
totale	206	371	577	1.002,05	816,97	883,05

In ogni caso, l'importo annuo medio delle pensioni risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari.

A determinarne l'inadeguatezza concorrono: l'anzianità contributiva molto breve per il fatto che la tutela previdenziale obbligatoria della categoria è di recente istituzione e non è ancora giunta a regime; il sistema di calcolo contributivo previsto dalla normativa vigente; il modesto livello medio reddituale degli iscritti che influenza l'ammontare della contribuzione; la contenuta aliquota contributiva dovuta dagli stessi. Si pone, quindi, il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

B) Indennità di maternità

Nel 2006 le domande valide per prestazioni connesse alla maternità²² sono state 823 e l'onere relativo è stato di 3,557 milioni di euro di competenza dell'anno e già erogate e di ulteriori 935 mila euro ancora da erogare a chiusura dell'esercizio, per un totale di 4,492 milioni di euro, al netto dell'accantonamento di € 6.034,03 al "Fondo conto separato indennità di maternità".

L'esame degli elementi riportati nel prospetto che segue evidenzia un incremento dell'ammontare sia dei contributi introitati (9%), sia delle prestazioni erogate (16%), con un saldo positivo della gestione²³.

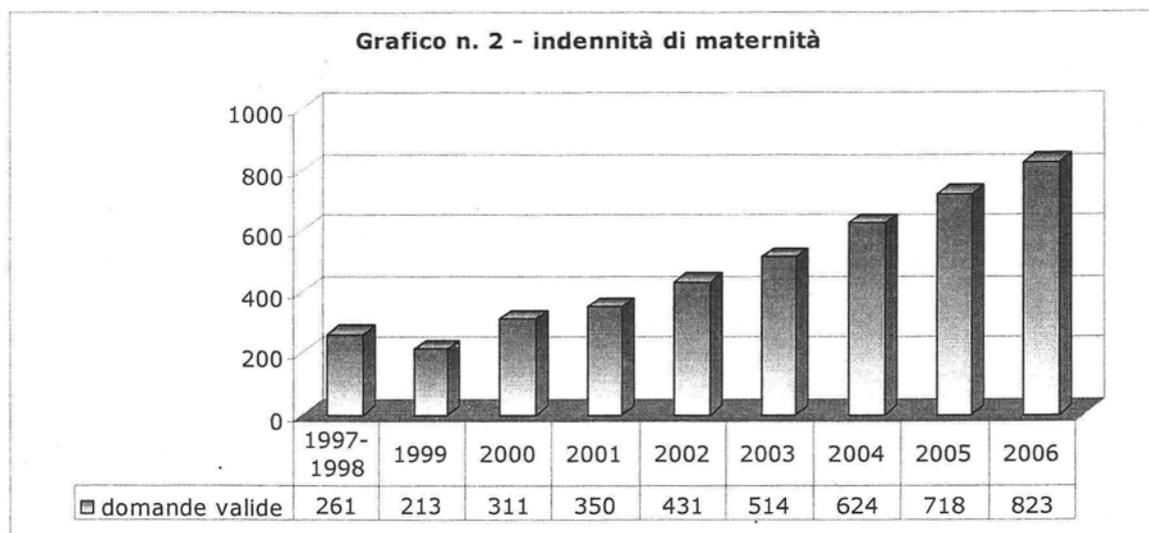
Prospetto n. 14		<i>(in migliaia di euro)</i>		
INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2005	2006	var. %	
Contribuzione maternità dell'anno	2.852	3.105	9	
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	1.190	1.378	16	
Minori indennità anni precedenti (confluiti nei proventi straordinari)	0	12	-	
Maggiori contribuzioni anni precedenti (confluiti nei proventi straordinari)	4	17	325	
totale componenti positivi	4.046	4.512	12	
Indennità di maternità spettante	3.884	4.492	16	
Insussistenza crediti - contributivi maternità anni precedenti (oneri straordinari)	4	12	200	
Sopravvenienze passive - restituzione contributi maternità anni precedenti (oneri straordinari)	2	2	0	
totale componenti negativi	3.890	4.506	16	
avanzo accantonato nel fondo conto separato	156	6	-96	

Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 4,483 milioni) e indennità spettante (€ 4,492 milioni) esprime un indice di copertura prossimo all'unità.

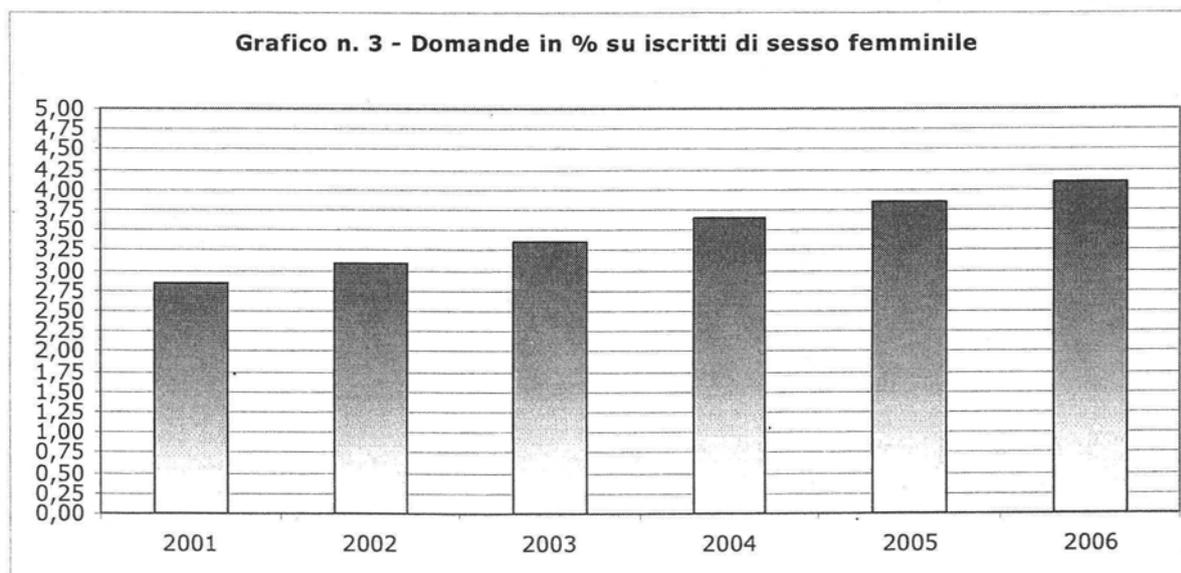
La tendenza al costante incremento di tale forma di intervento, evidenziata nel grafico che segue, è influenzata dal fatto che la categoria delle assicurate è molto giovane, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario:

²² Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d. lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

²³ L'indennità di maternità spettante alle assistite e l'avanzo accantonato nel Fondo conto separato, sono riportati fra i costi del conto economico sotto la voce "prestazioni assistenziali".



Nell'ultimo periodo, poi, la percentuale delle domande di indennità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile è passata dal 2,8% del 2001 al 3,6% del 2004, al 3,9% del 2005 ed al 4,1% del 2006, come rappresentato nel grafico seguente:



6. GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione è costituito, oltre che dall'immobile sede dell'Ente, da valori mobiliari (immobilizzazioni, attività finanziarie ed altro).

Secondo quanto previsto dall'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", questo può essere dato in gestione a più soggetti, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

L'attuale logica di investimenti prescelta dagli organi della Fondazione è di tipo "total return" (ottenimento di un rendimento positivo in ogni condizione di mercato mediante l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti, quali obbligazioni strutturate a capitale garantito), nella quale l'obiettivo è il rendimento assoluto dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo. Il carattere della gestione prescelta tende ad assicurare:

- una maggiore prudenza nell'impiego dei mezzi finanziari per garantire non solo la conservazione del patrimonio, ma anche un rendimento certo e quanto più prossimo al tasso di rivalutazione annualmente applicato ai montanti contributivi degli iscritti;
- una più incisiva presenza sui mercati mondiali nella forma dell'investimento "strategico" pluriennale, che interessa le "immobilizzazioni finanziarie";
- la costante ricerca delle più opportune modalità di investimento delle cospicue entrate contributive, per conseguire un rendimento netto più redditizio ed adeguato rispetto al mantenimento della liquidità sui conti correnti bancari.

La struttura degli investimenti risponderebbe, secondo quanto riferito dall'Ente, ad una logica di portafoglio costituito:

- a) da una struttura principale finalizzata al raggiungimento di un risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti ed alla protezione del patrimonio;
- b) da una componente accessoria avente come obiettivo la crescita del patrimonio nel medio/lungo periodo.

La distribuzione delle somme disponibili fra le varie attività di investimento e l'evoluzione intervenuta nel periodo 2005 – 2006, con l'incidenza percentuale delle singole componenti sul totale generale, sono riportate nel prospetto che segue:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 15		<i>(in migliaia di euro)</i>			
ASSET ALLOCATION		2005	2006	var. %	inc. %
<i>(valore contabile al 31.12)</i>					
Azioni	totale a)	144	0	-100	0
Fondi comuni di investimento	totale b)	156.572	190.127	+21	76
Obbligazioni	totale c)	30.375	30.579	1	12
Pronti contro termine	totale d)	0	29.999	+100	12
totale generale (a+b+c+d)		187.091	250.705	+34	100,

I fondi comuni di investimento, a loro volta, sono composti da:

- fondi comuni "total return" a capitale protetto 34%;
- fondi comuni azionari 15%;
- fondi comuni "hedge"²⁴ 14%;
- fondi comuni obbligazionari 13%.

I risultati della gestione del patrimonio mobiliare, a chiusura dell'esercizio considerato, sono riportati nel prospetto che segue:

Prospetto n. 16		<i>(in migliaia di euro)</i>		
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE		2005	2006	var. %
Asset al location (valore contabile al 31.12) totale A		187.091	250.705	34
Ricavi finanziari	totale B	17.704	13.299	-25
Costi finanziari	totale C	8.865	1.310	-85
Oneri tributari	totale D	1.053	1.410	34
totale E = (C+D)		9.918	2.720	-73
Rendimento netto in valore assoluto F = (B-E)		7.786	10.579	36
Rendimento netto in % G = (F/A*100)		4,16	4,22	5

L'analisi dei dati esposti evidenzia un miglioramento del rendimento netto del settore in valore assoluto, nonostante la contrazione dei ricavi, peraltro compensata dalla drastica riduzione dei costi finanziari, mentre in termini percentuali il rendimento netto del patrimonio mobiliare, a valore contabile, è stato sostanzialmente uguale a quello dell'esercizio precedente.

Tale risultato positivo è, per la prima volta, superiore all'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti, che è pari in termini assoluti a 9,281 milioni di euro e percentuali al 3,54%.

²⁴ I fondi "hedge", il cui significato letterale è "fondo che assicura la copertura", si distinguono dai normali fondi comuni di investimento per la facoltà data al gestore di investire in prodotti finanziari altamente speculativi e in derivati, al fine di proteggere il patrimonio del fondo in fasi di congiuntura negativa del mercato.

Considerando, poi, anche la redditività netta delle disponibilità liquide, che è stata pari a 658 mila euro, il rendimento netto complessivo ha raggiunto l'importo di 11,237 milioni di euro, cui corrisponde il valore percentuale 4,31, il che consente l'accantonamento nel Fondo conto riserva della differenza di 1,956 milioni di euro.

* * *

In prospettiva globale, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali, tuttavia non vanno trascurati *"i potenziali rischi sistemici e operativi associati all'attività degli hedge funds"* segnalati dall'Ecofin²⁵ nel maggio 2007, sicché permane la necessità che l'Ente continui a perseguire con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare, con l'ausilio delle società di gestione e di validi ed affidabili consulenti del settore, strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i fini istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una categoria professionale.

In tale ambito operativo, il Consiglio di indirizzo generale, con deliberazione n. 1/06 del 21 gennaio 2006, ha individuato i nuovi criteri di investimento del patrimonio mobiliare dell'Ente, prevedendo anche la possibilità di investimenti immobiliari, nel limite massimo del 5% del patrimonio complessivo a valori di libro, attraverso sottoscrizione di fondi immobiliari e/o acquisto diretto di unità immobiliari, ma non sono state assunte iniziative per investimenti immobiliari.

²⁵ Con il termine Ecofin o Consiglio Ecofin si indica il Consiglio Economia e Finanza che è costituito dai Ministri dell'economia e delle finanze dei 27 stati membri dell'Unione Europea.

7. BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo d'esercizio - documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura e l'ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato - è redatto secondo le norme civilistiche ed è composto da:

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa.

Detti documenti sono corredati da una Relazione introduttiva del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d. lgs 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale in data 11 maggio 2007 ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

L'organo di controllo interno si è pronunciato favorevolmente con verbale n. 3 del 10 maggio 2007, dichiarando, altresì:

- di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale;
- di aver tenuto n. 10 riunioni nel corso dell'esercizio, incontrando il Direttore ed i Responsabili dei vari settori per i necessari approfondimenti;
- di aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile dell'Ente, nonché sull'affidabilità di detto sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri compiti, senza formulare particolari osservazioni al riguardo.

Il Consiglio di indirizzo generale, a sua volta, lo ha approvato, tempestivamente, il 26 maggio 2007 ed i Ministeri vigilanti lo hanno riscontrato con nota dell'11 ottobre 2007 senza formulare rilievi.

Le risultanze finali dell'esercizio sono riassunte nel prospetto che segue:

Prospetto n. 17		<i>(in migliaia di euro)</i>			
RISULTANZE FINALI		2005		2006	
		importo	var. %	importo	var. %
- Ricavi		72.187	33	71.788	-1
- Costi		65.011	31	60.555	-7
	Avanzo economico	7.176	51	11.233	57
- Attività		306.169	21	364.752	19
- Passività		289.194	19	336.543	16
	Patrimonio netto	16.975	73	28.209	66
	Conti d'ordine	18	-5	17	-6

Dai dati sopra riportati si evince, in sintesi, che nel 2006 è continuato l'andamento positivo, essendosi la gestione chiusa con un apprezzabile risultato, rappresentato da oltre 11,233 milioni di euro di avanzo economico e 28,209 milioni di euro di patrimonio netto, che costituiscono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, rispettivamente, del 57% e del 66%.

Elementi che hanno concorso al raggiungimento di tale risultato sono da un lato la gestione finanziaria, che ha consentito di ottenere dall'investimento del patrimonio mobiliare dell'Ente un rendimento netto del 4,22%, cui si associa la redditività delle disponibilità liquide, dando luogo ad un rendimento netto complessivo del 4,31%, superiore al rendimento target 2006 stabilito dalla normativa statale di riferimento per la rivalutazione dei montanti contributivi, che è del 3,54%. Dall'altro lato, la contrazione dei costi di struttura e di funzionamento dell'Ente, fronteggiati con la contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a tale scopo.

8. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale²⁶.

L'ultimo bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza, redatto con l'ausilio di un attuario esterno, è riferito al 1° gennaio 2003, con proiezione su un arco temporale di 40 anni, ed è stato oggetto di ampio referto nella relazione sulla gestione finanziaria del biennio 2003-2004.

Per il triennio successivo detto bilancio attuariale è in corso di elaborazione, avendo l'Ente ritenuto opportuno attendere la definizione, a cura del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei nuovi criteri di valutazione²⁷, secondo quanto stabilito dal comma 763 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), definizione avvenuta solo di recente con decreto in data 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008.

²⁶ D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

²⁷ Nella fase di prima attuazione della nuova disciplina, ai fini di conseguire univoche basi di riferimento gli enti, entro sei mesi dall'emanazione del decreto, redigono il proprio bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2006.

9. CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2006 si è chiuso con un saldo economico positivo di entità crescente (+57%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al saldo positivo tra proventi ed oneri finanziari.

I risultati economici della gestione, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel seguente prospetto:

Prospetto n. 18		<i>(in migliaia di euro)</i>		
RISULTATI ECONOMICI		2005	2006	
		importo	importo	var. %
- Proventi contributivi	Totale (A)	51.557	55.763	8
Costi di gestione				
- Accantonamenti previdenziali e prestazioni assistenziali		48.950	52.910	8
- Compensi e costi diversi di gestione		690	796	15
- Organi amministrativi e di controllo		1.031	1.002	-3
- Personale		895	821	-8
- Accantonamento trattamento di fine rapporto		21	17	-19
- Ammortamenti e svalutazioni		225	221	-2
- Accantonamenti fondo svalutazione crediti		1.384	1.040	-25
	Totale (B)	53.196	56.807	7
Differenza tra proventi contributivi e costi di gestione C = (A-B)		-1.639	-1.044	-36
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi finanziari		12.516	14.202	13
- Oneri finanziari		4.078	1.335	-67
	Differenza tra proventi ed oneri finanziari (D)	8.438	12.867	52
Proventi e oneri straordinari				
- Proventi straordinari		8.114	1.823	-78
- Oneri straordinari		6.467	675	-90
	Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)	1.647	1.148	-30
	Saldo (- C + D + E)	8.446	12.971	54
Oneri tributari		1.270	1.738	37
	Avanzo economico dell'esercizio	7.176	11.233	57

Per quanto riguarda i **ricavi**, va premesso che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali²⁸. Nell'anno in riferimento il totale complessivo dei proventi contributivi, finanziari e straordinari (55,763 + 14,202 + 1,823 = 71,788 milioni di euro) ha subito una diminuzione di 399 mila euro (-0,55%) rispetto

²⁸ Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'art. 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

all'esercizio precedente (72,187 milioni di euro), dato che l'incremento dei contributi, connesso all'aumento del numero degli iscritti, ed i risultati positivi della gestione finanziaria, non hanno interamente coperto la consistente contrazione dei proventi straordinari, imputabile, soprattutto, all'assenza di realizzi per cessione di titoli facenti parte del portafoglio dell'Ente, come avvenuto per il 2005.

In particolare, i **proventi contributivi** hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto che segue:

Prospetto n. 19		<i>(in migliaia di euro)</i>				
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2005	<i>inc. %</i>	<i>var. %</i>	2006	<i>inc. %</i>	<i>var. %</i>
Contributi soggettivi obbligatori	35.664	69	11	38.911	71	9
Contributi integrativi	8.369	16	11	9.028	16	8
Contributi maternità	2.852	6	43	3.105	6	9
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.190	2	22	1.377	2	16
Interessi di mora su contributi	337	1	-21	754	1	124
Contributi per riscatto	793	2	15	220	0	-72
Sanzioni	2.352	4	19	2.368	4	1
Totale	51.557	100	12	55.763	100	8

L'evoluzione dei contributi obbligatori, integrativi e di maternità è correlata – come già detto – principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 23.765 del 2005 ai 25.876 del 2006²⁹, con un incremento del 9%.

²⁹ Vedi prospetto n. 8, nel paragrafo 5 - Prestazioni istituzionali.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il dettaglio di tali entrate contributive è riportato nel prospetto che segue:

prospetto n. 20		(in euro)	
DETTAGLIO DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Contributo soggettivo	2005	Contributo soggettivo	2006
Dovuto competenza 2004	33.564.275,00	Dovuto competenza 2005	36.716.896,11
Deceduti 2004 e 2005	-39.780,00	Deceduti 2005 e 2006	-51.480,00
Differenza	33.524.495,00	Differenza	36.665.416,11
Riv. Istat 1,01937046 (1,937046%)	649.384,89	Riv. Istat 1,01662708 (1,662708%)	609.638,75
Differenza rivalutata	34.173.879,89	Differenza rivalutata	37.275.054,86
Nuovi iscritti 2005*	1.490.580,00	Nuovi iscritti 2006*	1.635.660,00
Contributo soggettivo	35.664.459,89	Contributo soggettivo	38.910.714,86
Contributo integrativo		Contributo integrativo	
Dovuto competenza 2004	8.100.994,00	Dovuto competenza 2005	8.760.262,00
Deceduti 2004 e 2005	-3.060,00	Deceduti 2005 e 2006	-3.960,00
Differenza	8.097.934,00	Differenza	8.756.302,00
Riv. Istat 1,01937046 (1,937046%)	156.860,71	Riv. Istat 1,01662708 (1,662708%)	145.591,72
Differenza rivalutata	8.254.794,71	Differenza rivalutata	8.901.893,72
Nuovi iscritti 2005*	114.660,00	Nuovi iscritti 2006*	125.820,00
contributo integrativo	8.369.454,71	Contributo integrativo	9.027.713,72
Contributo di maternità		Contributo di maternità	
Iscritti attivi 2005	23.765	Iscritti attivi 2006	25.876
Contributo maternità 2005	120,00	Contributo maternità 2006	120,00
Contributo di maternità	2.851.800,00	Contributo di maternità	3.105.120,00

*Importi determinati in base ai minimi contributivi.

I proventi finanziari, elencati nel prospetto seguente, sono aumentati, nel complesso, dell'13% e l'incidenza maggiore spetta alle plusvalenze su titoli e fondi:

Prospetto n. 21		(in migliaia di euro)			
PROVENTI FINANZIARI	2005	inc. %	2006	inc. %	var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	1.265	10	626	4	-51
Plusvalenze su titoli e fondi	8.082	65	11.125	79	38
Dividendi e crediti d'imposta	955	8	940	7	-2
Interessi attivi su c/c GPM, retrocessioni e scarti positivi di emissione	1.734	13	608	4	-65
Gestione patrimonio mobiliare: somma	12.036	96	13.299	94	10
Interessi su depositi bancari	469	4	903	6	93
Locazioni attive	11	0	0	0	-100
Totale	12.516	100	14.202	100	13

Le componenti positive di reddito aventi natura straordinaria sono diminuite, nel complesso, del 78% e sono riportate nel prospetto che segue, dal

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quale emerge, in particolare, che le plusvalenze sulle immobilizzazioni finanziarie non hanno beneficiato, come per il 2005, di realizzi in seguito a cessione di titoli facenti parte del portafoglio c.d. "immobilizzato".

Prospetto n. 22		<i>(in migliaia di euro)</i>			
PROVENTI STRAORDINARI	2005	inc. %	2006	inc. %	var. %
Contributi soggettivi anni precedenti	1.462	18	648	36	-56
Contributi integrativi anni precedenti	651	8	572	31	-12
Contributi maternità anni precedenti	4	0	17	1	325
Sanzioni, maggiorazioni ed interessi	280	4	432	24	54
Insussistenza montanti contributivi	28	0	107	6	282
Contributi per finalità istituzionali	10	0	35	2	250
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie (G.P.M.)	5.668	70	0	0	-100
Insussistenze	1	0	12	1	1.100
Varie	10	0	0	0	-100
Totale	8.114	100	1.823	100	-78

Per quanto riguarda i **costi**, c'è stata una contrazione complessiva del 7%, la quale ha interessato, principalmente, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (-25%), gli oneri finanziari (-67%) e gli oneri straordinari (-90%), mentre sono aumentati gli accantonamenti per contribuzione soggettiva (+9%), la rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi (+4%), le prestazioni per indennità di maternità (+11%) e gli oneri tributari (+37%).

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali** ammontanti complessivamente a 48,412 milioni di euro, con un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, le cui componenti e la relativa incidenza sono riportate nel prospetto che segue:

Prospetto n. 23		<i>(in migliaia di euro)</i>			
ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	2005	inc. %	2006	inc. %	var. %
Accantonamento contributo soggettivo	35.664	79	38.911	81	9
Accantonamento contributo da riscatto	338	1	220	0	-35
Rivalutazione per il 2005 al 4,0506%	8.908	20			
Rivalutazione per il 2006 al 3,5386%			9.281	19	4
totale	44.910	100	48.412	100	8

Le prestazioni assistenziali, pari a 4,498 milioni di euro, si riferiscono: a) alle spettanze per indennità di maternità di competenza 2006 (4,492 milioni di euro, di cui 3,557 milioni erogati entro il 31 dicembre e 935 mila ancora da erogare a

tale data), con riferimento a 823 domande accolte; b) alla quota accantonata nel Fondo conto separato (6 mila euro)³⁰.

I costi del personale ed i compensi professionali sono stati oggetto di analisi nel paragrafo n. 3 – Risorse umane, mentre **le spese per gli organi amministrativi e di controllo** sono state analizzate nel paragrafo n. 2 – Organi dell'Ente.

Nei compensi e costi diversi, ammontanti a 796 mila euro, sono comprese parte delle spese elencate nel prospetto n. 24, quali: gli oneri per servizi vari (261 mila euro); le spese di manutenzione (114 mila euro); le spese editoriali per la pubblicazione del Notiziario dell'Ente (113 mila euro); i canoni di utenze varie (80 mila euro); le quote associative per l'adesione all'AdEPP³¹ ed all'EMAPI³² (25 mila euro), i compensi professionali (182 mila euro), di cui sopra; altre minute spese (21 mila euro).

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, ammontante a 1,040 milioni di euro, rappresenta la quota, destinata a detto fondo, degli interessi e delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione. In particolare, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati interamente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate e del notevole abbattimento del loro valore nominale per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre per quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001 sono stati svalutati nella misura del 25%.

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, 17 mila euro, sono costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio e da quanto maturato per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti.

Negli oneri finanziari, ammontanti a 1,335 milioni di euro, sono compresi: le spese e le commissioni bancarie e per negoziazione titoli; le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento; la svalutazione di alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante che presentavano a fine anno un valore di mercato inferiore al costo storico; altri oneri di minore rilievo.

³⁰ L'analisi di dette prestazioni è nel paragrafo n. 5- Prestazioni istituzionali - prospetto n. 14.

³¹ Associazione degli enti previdenziali privati.

³² Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, costituito da sette Casse private di previdenza con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, per permettere a tali Enti di adempiere al proprio mandato istituzionale che prevede, oltre alla previdenza, anche l'assistenza dei loro iscritti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, 221 mila euro, comprendono le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali, sia delle immobilizzazioni materiali.

Gli oneri tributari, 1,738 milioni di euro, riguardano, l'IRAP, l'IRES, le ritenute sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n. 461/1997.

Tra gli oneri straordinari, infine, indicati in 675 mila euro, la posta più consistente rappresenta il maggior valore dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori (648 mila euro), la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta.

9.1 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento

I costi di struttura e di funzionamento nel 2006 sono diminuiti del 2%, con un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti.

Gli elementi che ne determinano i risultati sono evidenziati nel prospetto che segue:

Prospetto n. 24 COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO	(in migliaia di euro)			
	2005	2006		
	importo	importo	inc. %	var. %
- Materiale vario e di consumo	22	20	1	-9
- Utenze varie	86	80	2	-7
- Spese di manutenzione	78	114	4	46
- Costi del personale	895	821	27	-8
- Compensi professionali	155	182	6	17
- Organi amministrativi e di controllo	1.031	1.002	32	-3
- Spese di rappresentanza	2	1	0	-50
- Servizi vari	230	261	8	13
- Altre spese generali	22	25	1	14
- Spese di promozione ed editoriali	95	113	4	19
- Accantonamento trattamento fine rapporto	21	17	1	-19
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	225	222	7	-1
- Oneri tributari di pertinenza	203	211	7	4
- Oneri straordinari di pertinenza	62	3	0	-95
Totale	3.127	3.072	100	-2

Rispetto al gettito della contribuzione integrativa - istituzionalmente destinato a fronteggiare i costi di funzionamento - che nel 2006 è aumentato dell'8%, l'incidenza di detti costi è stata del 34%, inferiore di tre punti percentuali con riferimento al dato dell'esercizio 2005:

Prospetto n. 25		<i>(in migliaia di euro)</i>	
INCIDENZA COSTI DI STRUTTURA SU CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	2005	2006	
	importo	importo	var. %
Contributi integrativi (vedi prospetto n. 9)	8.369	9.028	8
Costi di struttura e di funzionamento (vedi prospetto n. 24)	3.127	3.072	-2
Saldo	5.242	5.956	14
Incidenza costi di struttura su contr.ti integrativi	37	34	-8

10. STATO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2006 il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in 28.209 milioni di euro, con un aumento del 66% rispetto al 2005 ed una redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, pari a 0,40; nel prospetto seguente è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che lo hanno determinato:

Prospetto n. 26		<i>(in migliaia di euro)</i>			
STATO PATRIMONIALE		2005		2006	
	Attività	importo	inc. %	importo	inc. %
-	Immobilizzazioni immateriali e materiali	5.848	2	5.886	2
-	Immobilizzazioni finanziarie	20.000	7	20.000	5
-	Attività finanziarie	167.091	54	230.705	64
-	Crediti verso iscritti, terzi ed altri	89.809	29	96.122	26
-	Disponibilità liquide	23.421	8	12.039	3
	totale attività	306.169	100	364.752	100
	<i>variazione %</i>	<i>21</i>		<i>19</i>	
	<i>totale a pareggio</i>	<i>306.169</i>		<i>364.752</i>	
	conti d'ordine	18		17	
	Passività				
-	Fondi amm.to immobilizzazioni immateriali e materiali	935	0	1155	0
-	Fondi di accantonamento	269.579	94	317.745	95
-	Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	10.195	4	8.864	3
-	Fondo trattamento fine rapporto	101	0	118	0
-	Debiti verso gli iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri	8.384	2	8.661	2
	totale passività	289.194	100	336.543	100
	<i>variazione %</i>	<i>19</i>		<i>16</i>	
	Patrimonio netto				
-	Fondo conto contribuito integrativo	8.124		0	
-	Fondo conto di riserva	1.675		16.976	
-	Avanzo economico	7.176		11.233	
	totale patrimonio netto	16.975		28.209	
	<i>variazione %</i>	<i>73</i>		<i>66</i>	
	<i>totale a pareggio</i>	<i>306.169</i>		<i>364.752</i>	
	conti d'ordine	18		17	
	Indicatore di redditività:				
	avanzo economico/patrimonio netto	<i>0,42</i>		<i>0,40</i>	

Dall'esame delle attività e passività che hanno concorso alla determinazione del patrimonio netto della Fondazione si evince quanto segue:

Le poste più significative dell'attivo patrimoniale di 364,752 milioni di euro, che si è incrementato del 19% rispetto all'esercizio precedente, sono:

Le attività finanziarie, aumentate del 38% rispetto al 2005, con un'incidenza per il 64% del totale e costituite da: investimenti finanziari, non immobilizzati, in fondi comuni di investimento per 190,126 milioni di euro; pronti contro termine per 30 milioni di euro ed obbligazioni per 10,579 milioni di euro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da un'unica obbligazione strutturata di 20 milioni di euro con scadenza 21 gennaio 2014 ed incidente per il 5% del totale delle attività.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, incidenti per il 2%, nelle quali confluiscono sia il valore della sede dell'Ente, compresi i costi di ristrutturazione, pari a 5,250 milioni di euro, sia le spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche, mobili ed arredi.

I crediti, pari, nel complesso, a 96,122 milioni di euro ed incidenti per 26%, vantati; a) **verso iscritti**, per contributi, sanzioni ed interessi dovuti e non ancora versati per gli anni di validità dell'iscrizione dal 1996 al 2006; b) **verso terzi ed altri**, specie nei confronti delle società di gestione per quote di fondi di investimento cedute a fine 2006 e riscosse nel 2007, nonché per disponibilità monetarie liquide non investite in strumenti finanziari a fine esercizio; c) **verso lo Stato** per le quote di indennità di maternità fiscalizzata relative agli anni 2005 e 2006, nonché per crediti d'imposte.

Le disponibilità liquide, pari 12,039 milioni di euro, le quali sono quasi dimezzate rispetto al 2005 ed incidono per il 3% del totale.

La notevole consistenza delle due ultime poste evidenzia la necessità che l'Ente si attivi, per quanto possibile, per il recupero dei crediti ed il pronto utilizzo delle disponibilità finanziarie.

* * *

Le passività riportate nello stato patrimoniale, ammontanti a 336,543 milioni di euro, sono lievitate del 16% rispetto al 2005 e la posta più consistente è rappresentata da tre Fondi di accantonamento del valore complessivo, a chiusura di esercizio, di 317,745 milioni di euro, incidenti per il 95% del totale passivo, i quali sono:

A) **Il Fondo conto contributivo soggettivo**, avente ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti (al netto della quota riferibile ai collocati in

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pensione nel 2006 che è stata trasferita al Fondo conto pensioni secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, dello Statuto), la cui movimentazione, riepilogata nel prospetto seguente, ha dato luogo ad una consistenza di 310,654 milioni di euro:

Prospetto n. 27		<i>(in migliaia di euro)</i>			
FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	2005	var. %	2006	var. %	
Totale fondo al 1/1	220.586	21	264.834	20	
+ Accantonamento contribuzione soggettiva	35.664	11	38.911	9	
+ Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	8.908	25	9.281	4	
+ Incrementi per maggior amm.re anni precedenti	1.585	175	648	-59	
+ Acc.to contribuzione da riscatto	337	-21	220	-35	
- Quota stornata al Fondo conto pensioni	2.129	12	2.930	38	
- Restituzione montanti, ricongiunzioni in uscita e rettifiche in diminuzione	118	-68	310	163	
+ Arrotondamento	1		0	-100	
Totale fondo al 31/12	264.834	20	310.654	17	

B) **Il Fondo conto pensioni**, destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e, qualora non fosse capiente, l'art. 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva; la sua consistenza al 31 dicembre 2006, per effetto della movimentazione riepilogata nel prospetto che segue, era di 6,886 milioni di euro:

Prospetto n. 28		<i>(in migliaia di euro)</i>			
FONDO CONTO PENSIONI	2005	var. %	2006	var. %	
Totale fondo al 1/1	2.820	137	4.546	61	
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contri.ne soggettiva)	2.129	12	2.930	38	
+ Riaccredito ratei indebiti	0	-	1	-	
- Utilizzi per pagamenti pensioni	403	51	591	47	
Totale fondo al 31/12	4.546	61	6.886	51	

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2006 garantirebbe oltre 13,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a 509.117,80 euro), superiore al numero di annualità (13,3) previste, per la fine del 2006, in base alle valutazioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale³³. Al riguardo giova ricordare che, per gli Enti previdenziali che adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", i quali annualmente accantonano nel Fondo conto contributivo soggettivo l'intero importo

³³ L'ultimo bilancio tecnico attuariale è riferito al 1° gennaio 2003.

della contribuzione soggettiva, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335/1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali, non si presenta l'esigenza di istituire la c.d. "riserva legale" nella misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994.

C) **Il Fondo conto separato indennità di maternità**, che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni, la cui consistenza a chiusura del 2006 era di 205 mila euro. La differenza positiva è da attribuirsi sia alla cosiddetta "fiscalizzazione" di parte dell'indennità, sia all'aumento del contributo capitaro da € 90,00 ad € 120,00 deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 17 dicembre 2005.

Il riepilogo di detto fondo è riportato nel prospetto seguente:

Prospetto 29		<i>(in migliaia di euro)</i>			
FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ		2005	var.%	2006	var.%
totale fondo al 1/1		40	-96	199	398
Accantonamenti		159	5.200	6	-96
Utilizzi		0	-100	0	-
Totale fondo al 31/12		199	398	205	3

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

- A) **L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**, per 1,155 milioni di euro;
- B) **Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni**, ammontante a 8.864 milioni di euro ed avente un'incidenza del 3%, il quale riguarda la svalutazione integrale, in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misura del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data.

La movimentazione di detto Fondo nel 2006 è riportata nel prospetto che segue:

Prospetto n. 30		<i>(in migliaia di euro)</i>	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI			
	Valore al 31/12/2005		10.195
Incrementi per quota maturata nel 2006		1.040	
	totale incrementi 2006		1.040
Rettifiche analitiche in diminuzione		88	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definitiva		1.978	
Storno per sanzioni e interessi incassate nel 2006		305	
	totale decrementi 2006		-2.371
	Valore al 31/12/2006		8.864

C) **Il Fondo trattamento di fine rapporto**, sull'ammontare del quale a chiusura di esercizio, pari a 118 mila euro, hanno influito in senso positivo la rivalutazione di quanto già accantonato al 31 dicembre 2004 e la quota maturata nell'esercizio 2006 (14,181 mila euro) ed, in senso negativo, il recupero di imposte (304 mila euro).

I debiti verso iscritti, il personale, gli organi statutari, i fornitori ed altri, ammontano complessivamente a 8,661 milioni di euro ed incidono per il 2% del totale delle passività, di cui 6,437 milioni di euro sono relativi ad esposizioni debitorie dell'Ente nei confronti degli iscritti, riferite ad eccedenze, rispetto al dovuto, di contributi versati, sanzioni applicate ed interessi maturati, con riferimento agli anni pregressi ed al 2006, nonché ad indennità di maternità dovute e non ancora erogate a chiusura dell'esercizio, mentre altri 1,538 milioni di euro si riferiscono ad oneri tributari e la differenza a debiti vari.

Anche per queste voci va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare l'aggravio dell'onere a carico dell'Ente.

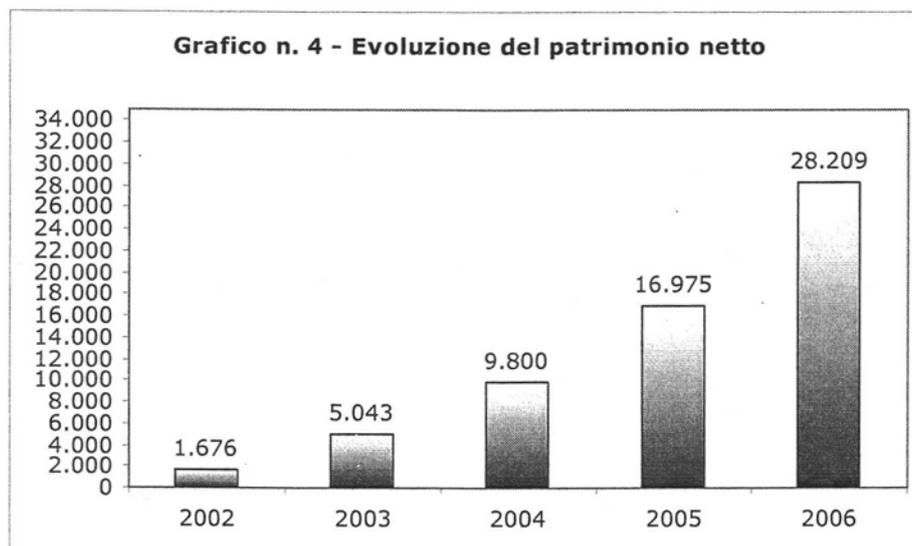
Le componenti del patrimonio netto sono costituite:

A) dal **Fondo conto di riserva**, nel quale, come riportato nel prospetto che segue, sono affluite, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto, le disponibilità esistenti sul Fondo contributo integrativo al 31 dicembre 2005 (compimento del secondo quinquennio di attività) pari a 8,124 milioni di euro, nonché il risultato positivo dell'esercizio 2005, pari a 7,176 milioni di euro, importi che si sono aggiunti al valore già esistente su detto Fondo di riserva, costituito da 1,676 milioni di euro:

Prospetto n. 31				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
MOVIMENTAZIONE	Fondo conto contribuito integrativo	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
Valore al 01/01/2004	0	3.368	0	1.676
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		4.756		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	3.368	-3.368		
Valore al 31/12/2004	3.368	4.756	0	1.676
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		7.176		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	4.756	-4.756		
Valore al 31/12/2005	8.124	7.176	0	1.676
Movimenti per				
Rilevazione risultato di esercizio		11.233		
Utilizzi a copertura di perdite				
Riclassificazione in altra voce	-8.124	-7.176		15.300
Valore al 31/12/2006	0	11.233	0	16.976

B) dall'**avanzo economico** dell'esercizio 2006, pari a 11,233 milioni di euro, che sarà destinato per 1,956 milioni di euro al Fondo di riserva e per 9,277 milioni di euro al Fondo conto contributivo integrativo.

In sintesi, come si desume dal grafico che segue, il patrimonio netto della Fondazione è in costante aumento nell'ultimo quinquennio ed il rapporto con l'ammontare annuo delle pensioni in essere al 31 dicembre 2006 è pari a 56,30:



11. RENDICONTI FINANZIARI DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che della situazione patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, le operazioni di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale/finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano soprattutto gli atti di gestione rilevanti ai fini dei flussi di liquidità.

A tal fine, le operazioni di gestione che interessano le variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impieghi") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAP è quella a sezioni divise e contrapposte, che rileva distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione.

11.1 Rendiconto finanziario dei flussi totali

I flussi totali dell'esercizio 2006, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati di oltre 71,037 milioni di euro, inferiori del 33% rispetto all'esercizio precedente, e sono rappresentati, in sintesi, nei prospetti che seguono:

Prospetto n. 32		<i>(in migliaia di euro)</i>	
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI		2005	2006
Fonti		consuntivo	
- Fonti interne	a)	53.550	58.896
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato	b)	51.628	1
- Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante	c)	0	11.382
- Fonti esterne a terzi di breve termine	d)	688	758
Totale fonti (a+b+c+d)		105.866	71.037

Prospetto n. 33		<i>(in migliaia di euro)</i>	
Rendiconto finanziario dei flussi totali		2005	2006
Impieghi		consuntivo	
- Investimenti patrimoniali in capitale fisso	a)	51	38
- Investimenti patrimoniali in capitale circolante	b)	105.047	70.102
- Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine	c)	403	590
- Rimborso di fonti di terzi a breve termine	d)	365	307
Totale impieghi (a+b+c+d)		105.866	71.037

11.2 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Nel rendiconto finanziario dei flussi di cassa sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta. Con esso si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale/finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati, ed a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

Per l'anno 2006 il prospetto che segue ne evidenzia i movimenti:

Prospetto n. 34		<i>(in migliaia di euro)</i>	
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA		2005	2006
		consuntivo	
fonti di liquidità			
Liquidità generata dalla gestione reddituale	a)	-30.923	-11.344
Altre non ricorrenti	b)	51.628	1
totale fonti di liquidità c (a+b)		20.705	-11.343
impieghi di liquidità			
Immobilizzazioni immateriali		-4	-7
Immobilizzazioni materiali		-48	-32
totale impieghi di liquidità d)		-52	-39
e (d+c)		20.653	-11.382
Aumento (diminuzione) di liquidità	f)	2.768	23.421
Disponibilità liquide a inizio esercizio	g (f-e)	23.421	12.039
disponibilità liquide a fine esercizio g (f-e)		23.421	12.039

In sintesi, le disponibilità liquide esistenti all'inizio dell'esercizio, ammontanti a 23,421 milioni di euro, si sono ridotte a 12,039 milioni di euro al 31 dicembre 2006, con un decremento del 49% rispetto all'esercizio precedente, ed erano costi-

tuite, quasi esclusivamente, dalle somme depositate su tre conti correnti bancari, per cui sarebbe auspicabile che nel corso dell'esercizio i fondi disponibili fossero prontamente destinati ad impieghi più redditizi.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio 2006 dell'ENPAP si è conclusa con un apprezzabile risultato economico, essendo stato registrato un avanzo economico di 11.233 milioni di euro, che rappresenta un incremento del 57% rispetto all'esercizio precedente e conferma l'andamento positivo dell'ultimo triennio.

Il risultato finale del patrimonio netto è stato accertato in 28.209 milioni di euro, con un incremento del 66% rispetto al 2005, il che consolida l'inversione di tendenza intervenuta a partire dal 2003 ed indica una redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, pari a 0,40.

I proventi contributivi hanno registrato un generale incremento – con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia – correlato principalmente alla crescita degli iscritti, i quali hanno raggiunto 25.976 unità, a fronte di 577 prestazioni previdenziali erogate, sicché, a chiusura dell'esercizio, il rapporto tra iscritti attivi e pensionati era di circa 44 iscritti per ogni pensionato. I dati statistici confermano il quadro di una categoria professionale ancora molto giovane con livelli reddituali e contributivi mediamente modesti, il progressivo innalzamento della componente di sesso femminile e la netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia.

Il Fondo conto contribuzione soggettiva, il cui valore al 31 dicembre 2005 era pari 264,834 milioni di euro, ha subito un incremento complessivo netto di 45,820 milioni di euro (+17,3%), raggiungendo a chiusura dell'esercizio 2006 il valore di 310,654 milioni di euro.

Il Fondo conto pensioni, a sua volta, è passato da 4,546 milioni di euro del 2005 a 6,886 milioni di euro del 2006 (+51,5%), al netto dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'esercizio, e potrebbe garantire oltre 13,5 annualità delle pensioni in essere. Tuttavia, l'importo annuo medio delle pensioni di vecchiaia, pari ad euro 1.091,13 per i maschi e 836,11 per le femmine, risulta ancora assolutamente insufficiente e non idoneo ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari, sicché si pone il problema, comune ad altre categorie, di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

Non sono state, invece, ancora individuate forme pensionistiche complementari a causa delle difficoltà proprie del settore.

Sul versante delle prestazioni per maternità - condizionate dalla giovane età delle iscritte - nel 2006 si evidenzia un incremento di circa il 9% dei contributi introitati, al netto della quota fiscalizzata, a fronte di un aumento delle indennità erogate di circa il 16%, con un saldo positivo della gestione pari a circa 6 mila euro ed un indice di copertura prossimo all'unità.

Nel Fondo conto di riserva - che accoglie l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli montanti contributivi individuali - nel 2006 sono affluite le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2005 (compimento del secondo quinquennio di attività) sul Fondo conto contributivo integrativo, nonché il risultato positivo dell'esercizio 2005, importi che si sono aggiunti al valore già esistente in detto Fondo di riserva, sicché gli accantonamenti hanno raggiunto l'importo complessivo di 16,976 milioni di euro.

Sotto l'aspetto operativo, la notevole consistenza dei crediti verso iscritti induce a sollecitare l'Ente a porre in essere ogni iniziativa utile a ridurre la situazione creditoria e ad evitare la prescrizione di detti crediti, così come per i debiti verso iscritti va raccomandata una sollecita definizione dei rapporti onde evitare l'aggravio dell'esborso conseguente alla corresponsione di oneri accessori.

Permane, inoltre, l'esigenza di assicurare il contenimento dei costi di struttura e di funzionamento, che, pur diminuiti del 2%, hanno avuto un peso del 34% sul gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinato a fronteggiare detti costi.

I risultati della gestione del patrimonio mobiliare, infine, evidenziano un miglioramento del rendimento netto del settore in valore assoluto, mentre in termini percentuali è stato sostanzialmente uguale a quello dell'esercizio precedente. Tale risultato positivo è, per la prima volta, superiore all'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

In prospettiva globale, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari ed in tale ambito operativo, non può non ribadirsi, ancora una volta, che gli strumenti di investimento prescelti, anche se non direttamente correlati all'andamento dei mercati finanziari, non ne annullano completamente il rischio sistematico proprio di tale comparto, per cui non vanno trascurati *"i potenziali rischi sistemici e operativi associati all'attività degli hedge funds"* segnalati dall'Ecofin nel maggio 2007. Permane, quindi, la necessità che l'Ente continui a perseguire con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative

e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare, con l'ausilio delle società di gestione e di validi ed affidabili consulenti del settore, strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i fini istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una categoria professionale.

Antonio Carlo Tomme

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)**

ESERCIZIO 2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione di introduzione

al bilancio consuntivo dell'anno 2006

Il 2006 è stato l'anno del decennale del nostro Ente e degli altri enti di "nuova generazione", sorti a seguito del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che hanno congiuntamente celebrato questo primo traguardo dalla loro istituzione con il Convegno organizzato nell'ottobre del 2006.

Il "Convegno del decennale" è stata un'occasione nella quale si è manifestata una convergenza di analisi tra i cinque "Enti del 103" e si sono prefigurate ipotesi di soluzione su cui è necessario sviluppare approfondimenti e avviare una discussione e un confronto con i colleghi. A questo appuntamento è stata dato eco sulla stampa e la presenza, alle due giornate di lavoro, di alcuni autorevoli rappresentanti del mondo politico e istituzionale ha consentito di far emergere le istanze che tali enti hanno elaborato in virtù delle loro peculiarità e fra queste, in primo luogo, la sostanziale inadeguatezza delle prestazioni, determinata a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo contributivo definito dalla legge n. 335/95 (nel Notiziario Enpap 20, nonché nell'apposito sito del decennale - www.decennale103.eu – sono pubblicati le relazioni presentate e sui lavori del Convegno).

L'occasione del "decennale" non rappresenta, in ogni caso, solamente un punto di arrivo, ma un momento di snodo in relazione al quale sviluppare le nostre riflessioni e definire, per il futuro, scelte anche sostanziali. A tale riguardo, gli "Enti del 103" hanno costituito

un coordinamento permanente per proseguire in tale attività di analisi e sensibilizzazione, in particolare sul versante della proposta di revisione del sistema di calcolo delle prestazioni.

Il coinvolgimento degli iscritti, da realizzare auspicabilmente in collaborazione con gli Ordini territoriali – alcuni dei quali hanno manifestato la propria disponibilità - rappresenta una strada da percorrere con grande convinzione, anche per creare un vasto movimento di opinione che riesca ormai non solo ad evidenziare l'importanza dei problemi ma, soprattutto, a convincere Parlamento e Governo che questi argomenti non possono più essere ignorati o rimandati.

A tale proposito non possiamo esimerci dal manifestare una forte preoccupazione per alcune iniziative del Governo in materia di libere professioni, che pongono serie difficoltà all'esercizio dell'attività professionale, ed anche per i possibili aumenti della tassazione sui rendimenti maturati dai nostri investimenti, prefigurati dal disegno di riforma della tassazione delle rendite finanziarie.

Non vorremmo, infatti, che l'ipotesi di aumento dell'aliquota fiscale dal 12,5% al 20% venisse applicata anche agli enti di previdenza privati facendo venir meno impegni di eliminazione, o quanto meno di riduzione, più volte assunti sia da maggioranza che da opposizione.

Tale prospettato inasprimento degli oneri fiscali, oltre ad essere incomprensibile a livello di principio, determinerebbe un grave impatto negativo sui nostri bilanci rendendo ancor più arduo il nostro compito istituzionale di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

Non vogliamo pensare che ci sia la predeterminata volontà di rendere l'attività dei nostri enti come una sorta di corsa ad ostacoli. Resta il fatto, tuttavia, che disattenzioni di questa natura, unite alle condizioni di favore che vengono previste per le realtà di previdenza

complementare (il c.d. “secondo pilastro”), pongono e accentuano problemi di equità fiscale, pure così sentiti dall’Esecutivo. Sottolineiamo infatti, ancora una volta, che la nostra funzione di “primo pilastro” nel sistema previdenziale va considerata sicuramente preminente rispetto ad altri istituti.

In tal senso, iniziative in sede AdEPP sono state intraprese al fine di focalizzare l’attenzione delle Istituzioni su tale funzione degli enti di previdenza privati e sull’esigenza di rivedere la proposta di elevare la tassazione delle rendite finanziarie dagli stessi conseguite. A tal proposito, anche l’occasione del Convegno del Decennale dell’AdEPP, tenutosi nel mese di novembre 2006, è stata utile per porre all’attenzione del mondo politico e istituzionale le diverse istanze delle casse ed enti previdenziali privati, tra le quali appunto quella di una tassazione che non vada a penalizzare le gestioni virtuose di tali enti.

Si ricorda che, anche a seguito di quanto annunciato sia al Convegno del decennale degli Enti del 103, sia al Convegno del decennale dell’AdEPP, il Governo ha inserito nel testo finale della Legge finanziaria 2007 approvata poi dal Parlamento, la modifica all’articolo 3, comma 12, della Legge 335/1995 prevedendo che *“Nel rispetto dei principi di autonomia affermati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell’assicurazione generale obbligatoria, allo scopo di assicurare l’equilibrio di bilancio in attuazione di quanto previsto dall’articolo 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 509 del 1994, la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai predetti decreti legislativi è da ricondursi a un arco temporale non inferiore ai 30 anni. Il bilancio tecnico di cui al predetto articolo 2, comma 2, è redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale”*. A tale riguardo, l’Ente ha ritenuto di rinviare, in via temporanea,

la redazione del nuovo bilancio tecnico triennale in attesa del decreto ministeriale di fissazione dei nuovi criteri.

Per quanto riguarda la modifica normativa sopra riportata, va segnalato che la portata della nuova formulazione ha un impatto certamente più incisivo sulle “Casse del 509” di vecchia generazione, che dovranno con il nuovo bilancio tecnico mostrare la propria capacità di mantenere la sostenibilità delle prestazioni in un arco temporale più ampio, aspetto per gli Enti di cui al D. lgs. n. 103/96 non comporta particolari problematiche in quanto sorti con l’applicazione del sistema contributivo a capitalizzazione. E’ certamente importante la conferma del principio di autonomia gestionale per gli enti previdenziali privati, ma per gli enti come il nostro questa autonomia – come sopra detto – deve poter sfociare nella possibilità di apportare delle migliorie al sistema contributivo al fine di poter corrispondere prestazioni più adeguate.

* * *

Le riflessioni e le proposte di riforma del sistema previdenziale, come più volte ribadito in passato, dovranno essere coniugate con interventi sul versante dell’assistenza al fine di creare un sistema di tutela complessiva dei colleghi.

Il raccordo è necessario non solo dal punto di vista strutturale ma anche sul piano della valutazione delle risorse economiche disponibili. Stante il fatto che tali risorse vanno reperite in buona sostanza dal Conto Contributo integrativo, si tratterà di definire priorità tra i molti bisogni che pure si evidenziano nella categoria.

Tra questi si sono evidenziati interventi a favore di colleghi in condizioni di inabilità ovvero in casi di premorienza, attraverso integrazioni del trattamento pensionistico. Come pure non possono essere trascurati interventi assistenziali a favore di anziani non autosufficienti e l’assistenza sanitaria integrativa.

A tale proposito, gli Organi statuari dell'Ente, ognuno per le proprie competenze, hanno iniziato un percorso per rendere possibili da una parte, attraverso le opportune modifiche statutarie e regolamentari, e per definire dall'altra, attraverso apposite delibere e regolamentazioni, le tipologie dei diversi interventi assistenziali nei confronti degli iscritti, che prevedono la fissazione dei criteri di accesso da parte dei colleghi e le modalità ed i tempi di erogazione da parte dell'Ente.

Si ricorda che nelle Variazioni al Bilancio di previsione per l'anno 2006 si era previsto:

- lo stanziamento del 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa per il finanziamento del Fondo Integrazione al minimo ai percettori delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti ex art.31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza;
- lo stanziamento straordinario di un importo di 3,5 milioni di euro, prelevato dal gettito complessivo della contribuzione integrativa, per il finanziamento del Fondo Assistenza finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali, sulla base di appositi specifici Regolamenti.

Si ricorda inoltre che nel Bilancio preventivo per l'anno 2007 si era altresì previsto:

- lo stanziamento di un ulteriore 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa per il finanziamento del Fondo Integrazione al minimo;
- lo stanziamento straordinario di un importo di 5 milioni di euro di euro per il finanziamento del Fondo Assistenza.

Il Consiglio di amministrazione aveva ritenuto di prevedere, in via programmatica, nei documenti di bilancio sopra richiamati - e il Consiglio di indirizzo generale approvato - tali stanziamenti straordinari sulla base della valutazione positiva in merito alla possibilità di destinare risorse a prestazioni assistenziali, potendosi ritenere esaurita la strutturazione fondativa dell'Ente, nonché verificata la capacità di affrontare, sul piano organizzativo e normativo, l'incremento del numero degli iscritti e lo sviluppo delle attività nei loro confronti.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con nota del 30 gennaio 2007, ha però osservato che gli accantonamenti inseriti in entrambi i documenti di bilancio per la costituzione dei due suddetti fondi non potrebbero essere previsti, in quanto i bilanci devono essere redatti "a normativa vigente", vale a dire secondo l'ordinamento vigente dell'Ente.

Questo significa che l'Ente non potrà formalmente costituire né utilizzare i fondi di cui trattasi fin quando non sia intervenuta l'approvazione formale delle rispettive delibere da parte dei Ministeri vigilanti.

Nel rispetto della nota ministeriale, considerando che l'Ente è tuttora in attesa di ricevere dai Ministeri vigilanti un riscontro formale in merito alle deliberazioni adottate per l'attuazione delle forme assistenziali ex artt. 31 e 32, si ritiene opportuno, anche in relazione alla corretta attuazione dei vigenti principi contabili che presiedono alla formazione del documento consuntivo, non prevedere formalmente gli accantonamenti nel presente bilancio consuntivo 2006.

Nel contempo, però, è ferma intenzione dell'Ente avviare con immediatezza l'attività di assistenza non appena interverranno i riscontri attesi.

Si procederà, pertanto, alla costituzione dei suddetti fondi attingendo dal Fondo conto contributo integrativo il quale, dopo l'approvazione del presente bilancio e la destinazione dell'avanzo del conto separato, avrà una consistenza di oltre Euro 9, 2 milioni di euro che potrà essere messa a disposizione per tale finalità ai sensi dell'articolo 16, comma 2, dello Statuto dell'Ente.

Vale a dire che, intervenuta l'approvazione delle deliberazioni degli Organi statutari dell'Ente in merito all'attivazione dell'assistenza ex art. 31 e 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, si provvederà ad attingere dal Fondo contributo integrativo per un importo pari a:

- euro 180.554,28 (pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno 2006) per il finanziamento del Fondo Integrazione al minimo;

- euro 3,5 milioni quale stanziamento straordinario per il finanziamento del Fondo Assistenza finalizzato ad erogare prestazioni assistenziali.

A tale proposito giova ricordare che, nell'ambito delle iniziative volte alla costituzione all'interno dell'AdEPP di strutture consortili che possano svolgere efficacemente un ruolo di aggregazione per organizzare servizi specifici agli iscritti e ottenere condizioni vantaggiose sui mercati, in particolare nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa, l'EMAPI – Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani - a partire dal mese di aprile del 2007 sarà in grado di offrire ai propri associati la scelta tra varie possibilità di copertura anche in applicazione della Legge n. 243/2004, che attribuisce agli enti di previdenza privati il compito di occuparsi dell'argomento.

Dopo che le iniziative degli Organi statuari dell'Ente sulle forme assistenziali saranno rese operative, l'Ente assicurerà in automatico – con onere a proprio carico - gli iscritti per la copertura dei grandi interventi chirurgici e per i gravi eventi morbosi, rimandando alla autonoma adesione dei singoli iscritti la possibilità di estendere le garanzie al proprio nucleo familiare ovvero ampliare la copertura a una forma globale.

E' in corso di sviluppo, anche se con tempi un po' più dilatati, un fondo di previdenza complementare, costituito in ambito AdEPP. Su tale strumento si dovrà tuttavia sviluppare una riflessione per verificarne l'effettiva complementarietà e la più efficace utilizzazione in un sistema, quale il nostro, in cui gli elementi di capitalizzazione sono già fortemente presenti, tenendo altresì conto che attualmente è in capo alle singole casse la possibilità di variare autonomamente l'aliquota contributiva.

Come sempre affermato anche nelle relazioni di bilancio, il nostro obiettivo è creare un sistema previdenziale che, in ossequio al dettato e allo spirito costituzionale ed alle recenti direttive europee in materia, consenta ai nostri anziani una vecchiaia decorosa, condizione

questa che, allo stato attuale, non risulta assolutamente garantita. Ma, più in generale, possiamo affermare di voler creare un efficace strumento di previdenza e assistenza per gli psicologi italiani, in cui l'erogazione in denaro sia integrata da supporti assistenziali che siano in grado di intervenire nei momenti di reale necessità del collega.

La Gestione finanziaria

Per quanto concerne la **gestione finanziaria**, il 2006 (terzo anno di operatività dell'architettura "Core e Satellite") evidenzia un apprezzabile risultato del 4,3% netto complessivo annuo (compresa la redditività della liquidità), con una volatilità estremamente contenuta.

Come si dirà più approfonditamente nel prosieguo, nel 2006 la gestione finanziaria ha registrato per la prima volta dalla costituzione dell'Ente il superamento dell'obiettivo target di rendimento previsto dalla normativa vigente. Questo ha fatto sì che la rivalutazione dei montanti degli iscritti è stata completamente coperta dai risultati della gestione e che l'ulteriore rendimento ottenuto potrà essere immediatamente destinato al Fondo di riserva dell'Ente.

Va inoltre ricordato che il Consiglio di indirizzo generale ha adottato la deliberazione n. 1/2006 che ha espressamente previsto la possibilità per l'Ente di effettuare investimenti immobiliari, con un limite massimo del 5% della loro quota sul patrimonio complessivo a valori di libro. In particolare, la delibera prevede che su tale classe di attività possono essere effettuati investimenti sia attraverso i fondi immobiliari, con redditività attesa superiore al target dell'Ente, sia mediante l'acquisto diretto di unità immobiliare con una redditività in linea con il target dell'Ente, al netto di imposte ed oneri gestionali, anche mediante conferimento in conto capitale sociale di una società appositamente costituita.

In questa logica di differenziazione deliberata dal Consiglio di indirizzo generale e approvata dai Ministeri vigilanti, si prevede di avviare gradualmente, già a partire dal

2007, un programma di investimenti nel settore immobiliare, che vada a privilegiare l'investimento diretto in immobili, di acclarato valore ad uso commerciale, che possano anche accogliere le sedi degli Ordini professionali regionali che ne facciano richiesta, con un rendimento - al netto di oneri di gestione e fiscalità - in linea con il target dell'Ente.

Nell'ottica di un investimento immobiliare in linea con il target di rendimento dell'Ente, la componente immobiliare così delineata si posizionerebbe nella componente "core" della strategia di investimento dell'Ente. Sarà comunque valutata dagli Organi statuari l'opportunità di elevare l'attuale limite massimo del 5% per gli investimenti immobiliari.

L'Organizzazione e il Personale

Sul **piano organizzativo**, nel mese di ottobre 2006 è entrato in servizio il nuovo Direttore, dopo un'accurata selezione che ha riguardato oltre 400 candidati, ricomponendo così l'assetto degli uffici dopo un anno di assenza di tale figura. Va evidenziato a questo proposito che, nonostante tale carenza, si è riusciti, grazie all'impegno e alle capacità dei soggetti coinvolti, a far fronte alle esigenze della struttura dell'Ente che, tuttavia, solo da qualche mese ha ripreso una piena funzionalità.

Va inoltre segnalato che il numero dei dipendenti dell'Ente, nonostante il considerevole incremento di oltre 2100 iscritti nel corso dell'anno, è rimasto stabile. Ciò ha comportato un ulteriore innalzamento del rapporto tra numero di iscritti e numero dei dipendenti, pari a fine 2006 a oltre 1.350 iscritti per dipendente - il più elevato rapporto tra tutti gli enti previdenziali privati, che sono tutti al di sotto dei mille iscritti per dipendente - rendendo tuttavia ormai improcrastinabile il potenziamento della struttura con alcuni specifici inserimenti, pur in una logica di massima flessibilità della struttura stessa.

A tale riguardo, già al termine del 2006 è stata già avviata la ricerca di alcune figure di personale da inserire nel corso del 2007 nei diversi settori dell'ente, al fine di rafforzare l'intera struttura organizzativa per gestire non solo una platea di iscritti costantemente in aumento ma anche per affrontare le nuove attività che in questi anni si sono aggiunte e si

aggiungeranno, a titolo di esempio la totalizzazione e l'attivazione delle forme di assistenza.

Sempre in merito alle questioni organizzative e del personale, in considerazione di nuove e mutate esigenze operative, il Direttore ha avviato una ricognizione dell'organigramma nel proposito di elaborarne un aggiornamento che vada nella direzione di raggiungere tre obiettivi:

1. la valorizzazione delle risorse interne, in una logica di premialità della professionalità acquisita;
2. lo snellimento delle procedure amministrative interne, mediante l'attribuzione di alcune deleghe operative nella predisposizione degli atti propri di ciascun settore;
3. garantire una sempre maggiore attenzione nei confronti degli iscritti, in una logica di migliore efficienza di carattere generale dell'Ente.

Sul piano formativo, nel 2006 sono state poste le basi per l'avvio di un articolato intervento volto a migliorare la qualità del servizio erogato agli iscritti, sia in termini di competenza che di rafforzamento dell'orientamento al cliente. A questo si aggiungerà un programma di formazione a più livelli che vada a consolidare le diverse competenze tecniche del personale, aggiornandole.

Sul fronte delle attività in campo telematico rivolte ai colleghi si segnala che nel 2006, secondo anno di operatività della dichiarazione reddituale-contributiva telematica, oltre 6.200 iscritti ne hanno fatto uso.

E' intenzione dell'Ente realizzare investimenti per rendere sempre più funzionali ed efficienti i rapporti con gli iscritti, incrementando, in tal senso, i servizi resi dall'Ente per

via telematica, anche con la finalità di facilitare la loro attività professionale e fortificare il loro senso di appartenenza all'ente di previdenza.

Nel corso del 2007 si proseguirà a dare impulso all'implementazione di nuove funzionalità, con particolare riferimento alla sezione riservata agli iscritti, intensificando e rafforzando le funzionalità interattive dell'Ente con gli iscritti, con conseguente riduzione di tempi di lavorazione e di costi.

* * *

Passando ad un maggiore dettaglio, desideriamo soffermare l'attenzione sui seguenti argomenti.

• **Iscritti, contributi e prestazioni**

Il numero dei nuovi iscritti all'Ente nel 2006 è stato di oltre 2.300 (di cui oltre 2mila iscrizioni con data inizio attività nel 2006 e oltre 290 iscrizioni con effetto retroattivo), con un incremento del 9,4% rispetto al dato al 31/12/2005. Alla fine del 2006 l'Ente contava oltre 25.800 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive, contando anche i cessati a vario titolo, erano oltre 27.800.

In particolare, la scomposizione del dato complessivo degli iscritti conferma, anche quest'anno, il quadro di una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, a prevalenza femminile e con livelli reddituali e contributivi mediamente di modesta entità. Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai il 78% del totale; nel 2006 le neo iscritte sono state lo 83,6% del totale dei nuovi iscritti, in costante aumento rispetto al peso percentuale dei primi anni di vita dell'Ente (pari a circa il 75%);
- b) oltre il 48% dei colleghi ha un'età inferiore a 40 anni (dato che sale al 53% per le iscritte di sesso femminile);

- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o, comunque, aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è pari a meno del 4% del totale;
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2006 evidenzia un incremento, rispetto al passato esercizio, del 9% per la contribuzione soggettiva e del 7,8% per la contribuzione integrativa;
- e) oltre il 73% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 2.000 Euro e, fra questi, il 50% del totale degli iscritti versa un importo non superiore ai 1.000 Euro (dati sostanzialmente invariati rispetto a quelli dello scorso anno);
- f) sul versante della contribuzione integrativa, oltre il 21% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, e il 73% corrisponde un importo non superiore ai 500 Euro, che equivalgono ad un ammontare di corrispettivi lordi entro i 25.000 Euro l'anno;
- g) il reddito netto medio, pari a 15.431 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 17.500 Euro per i residenti nel Nord, a 13.100 Euro per quelli del Centro e a 12.100 Euro per i colleghi del Sud Italia (dati in lieve aumento al Nord e stabili nel resto del Paese);
- h) dati simili emergono per l'ammontare dei corrispettivi lordi: l'importo medio è di 18.400 Euro, dato che cresce per i residenti nel Nord (21.300 Euro), mentre diminuisce per quelli dell'Italia del Centro (15.700 Euro) e del Sud (12.700 Euro);
- i) si conferma, infine, la prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (55%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (29,6% del totale) e, soprattutto, del Sud (15,4%).

L'insieme di questi dati ci porta a sviluppare importanti riflessioni sul mercato del lavoro della nostra professione. Emerge infatti che, sia pure in un quadro di complessivo

incremento delle attività riferite allo psicologo (+ 7,8%), questo viene assorbito integralmente dall'aumento del numero dei professionisti. Il raffronto di questi due dati determina la mancanza di sviluppo del reddito dei professionisti, fenomeno questo che non è certamente positivo per gli equilibri economico-sociali della professione e che ci deve far riflettere sulle politiche formative di questi anni che, certamente, non sono state molto avvedute.

Per quanto concerne le prestazioni, nell'anno sono state validamente presentate 823 domande di indennità di maternità, per un totale di 4,5 milioni di euro di indennità, con un incremento, rispetto al 2005, del 14,6% nel numero delle domande e del 15,6% nell'importo complessivo.

La relativa gestione, anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'onere economico delle indennità, ha mantenuto un sostanziale equilibrio. Tuttavia, gli elementi sopra richiamati relativi alla giovane età delle iscritte all'Ente e al peso sempre maggiore, nelle nuove iscrizioni, delle colleghe renderà indispensabile verificare costantemente nel corso del 2007 l'andamento della gestione della maternità, al fine di potere eventualmente intervenire tempestivamente sulla misura del contributo a carico di tutti gli iscritti, che al momento è fissato in Euro 120 annui.

Nel corso del 2006, inoltre, sono state deliberate ulteriori 170 prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2006 (al netto delle 9 cessazioni intervenute nell'anno) è di 577, delle quali 206 in favore di soggetti di sesso maschile e 371 di sesso femminile.

Gli importi unitari si mantengono molto modesti (883 Euro annuali in media – valore che aumenta per le prestazioni di vecchiaia ad oltre 922 Euro) trattandosi di prestazioni conseguenti ad anzianità assicurative ancora abbastanza brevi.

• Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato molto positivo di oltre 11,2 milioni di euro, rispetto ai circa 7,2 milioni di euro del 2005, che consente di incrementare il patrimonio netto dell'Ente a oltre 28,2 milioni di euro (incremento di oltre il 66% rispetto ai 16,9 milioni di euro al 31/12/2005).

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future evidenziato nel Fondo Contributo Soggettivo è di oltre 310 milioni di euro, che si aggiungono ai 6,8 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente si conferma estremamente positivo, con un valore assoluto al di sotto dei 3 milioni di euro e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa - istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi - pari al 32,6%.

Si evidenzia che rispetto al 2005, l'incidenza dei costi di gestione è risultata inferiore sia in valore assoluto (- 68mila Euro), sia come peso percentuale rispetto al gettito della contribuzione integrativa (- 3,3%).

Ciò premesso, si vuole in ogni caso sottolineare che la gestione oculata, che pure è obiettivo focale della amministrazione, non è valore fine a se stesso, ma fattore che serve a rendere disponibili risorse economiche a favore dei colleghi. Iniziative di carattere organizzativo che comporteranno il sostenimento di ulteriori limitati oneri saranno intraprese per il miglioramento dell'organizzazione dell'Ente e della numerosità e qualità dei servizi agli iscritti.

A tale ultimo riguardo, nuove risorse dovranno essere convogliate anche per assicurare un'informazione istituzionale finalizzata a soddisfare la richiesta di chiarimenti che viene costantemente da parte degli iscritti e dall'esterno in generale. Si ritiene necessario che

l'Ente assicuri un'informazione corretta, anche mediante l'organizzazione di incontri informativi finalizzati sul territorio in collaborazione con gli Ordini, occasione questa, per ogni iscritto, di incontrare il proprio Ente di previdenza e per ottenere un'informazione diretta e non deviata. Dai rapporti quotidiani con gli iscritti emerge infatti che il livello di informazione non è in generale adeguato, anche conseguenza di un rapporto tra gli Ordini e l'Ente non sempre informato alla massima collaborazione e di un dibattito politico che, seppur doveroso nei suoi principi fondanti, rischia, se male interpretato, di dare un'immagine distorta dell'Ente.

Sul versante degli investimenti finanziari, il 2006 riporta un ammontare di proventi finanziari effettivamente realizzati (al netto dei relativi oneri anche fiscali) pari ad oltre 11,2 milioni di euro e con un tasso di rendimento netto del 4,31% a valori contabili che è ben superiore all'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti, sia in valore percentuale (4,31% contro 3,5386%) sia in valore assoluto (11,2 contro 9,3 milioni di Euro), pur scontando una giacenza media delle liquidità ancora troppo elevata (oltre 28 milioni di Euro).

E' pertanto con estrema soddisfazione rilevare che nell'esercizio 2006 si sono verificati, per la prima volta dalla costituzione dell'Ente, i presupposti previsti dall'art. 14, comma 5, del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, vale a dire il conseguimento di un rendimento netto degli investimenti superiore all'onere della rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi, il che consente l'accantonamento al Fondo Conto di Riserva, al momento dell'approvazione del presente bilancio, di tale eccedenza (oltre 1,9 milioni di euro), mentre la parte rimanente del risultato di esercizio (9,2 milioni di euro) sarà accantonata del Fondo Conto Contributo Integrativo.

Così come detto in precedenza, non appena intervenuta l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle delibere adottate dagli Organi statutari dell'Ente con le quali sono state disposte l'integrazione al minimo ex art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e l'individuazione e la regolamentazione delle forme di assistenza ex art. 32 del medesimo Regolamento, si provvederà a costituire gli appositi Fondi – così come previsti nel Bilancio di assestamento del 2006 e nel Bilancio preventivo 2007 – per poter realizzare concretamente le forme di assistenza ed erogare ai colleghi che avranno titolo per usufruirne, i contributi e le indennità assistenziali.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, si informa che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini fissati dalla normativa.

* * *

Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. d) dello Statuto, si sottopone all'esame del Consiglio di indirizzo generale la presente proposta di bilancio consuntivo 2006.

Roma, aprile 2007

Il Consiglio di amministrazione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2006, è conforme ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ente.

Roma, 11 maggio 2007

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo dell'anno 2006
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2006, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e strutturato secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati. Il documento contabile è, altresì, conforme al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, è stato sottoposto a revisione contabile. E' in corso di rilascio la relativa certificazione, come ci è stato confermato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young in data 07/05/2007.

Il bilancio è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2006	al 31/12/2005	variazione	percentuale
<i>Attività</i>	€ 364.751.745,52	€ 306.169.366,12	€ 58.582.379,40	19,13%
<i>Passività</i>	€ 336.542.636,46	€ 289.193.706,44	€ 47.348.930,02	16,37%
<i>Patrimonio netto</i>	€ 28.209.109,06	€ 16.975.659,68	€ 11.233.449,38	66,17%
<i>Conti d'Ordine</i>	€ 17.075,34	€ 17.671,48	- € 596,14	-

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2006	al 31/12/2005	variazione	percentuale
<i>Ricavi</i>	€ 71.788.194,42	€ 72.187.103,90	- € 398.909,48	-0,56%
<i>Costi</i>	€ 60.554.745,04	€ 65.010.866,30	- € 4.456.121,26	-6,86%
<i>Avanzo Conto separato</i>	€ 11.233.449,38	€ 7.176.237,60	€ 4.057.211,78	-

Preliminarmente, quale significativa esposizione del bilancio consuntivo 2006, il Collegio dà atto che il risultato della gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente ha consentito, per la prima volta, l'integrale copertura dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti. Il rendimento netto del patrimonio mobiliare è stato, infatti, pari a € 11.236.744,12 a fronte di € 9.280.587,83, quale onere delle rivalutazioni: ciò consente l'accantonamento nel fondo di riserva di € 1.956.156,29.

Nell'esercizio in esame i proventi contributivi hanno registrato un generale incremento (+ 8,15% rispetto all'anno 2005) essenzialmente riconducibile alla crescita del numero degli iscritti attivi. Il numero dei nuovi iscritti all'Ente, infatti, nel 2006 è stato di oltre 2.300 unità, con un incremento del 9,4% rispetto al dato riferito al 31/12/2005, determinando così una platea di assicurati attivi di oltre 25.800.

Quanto alle prestazioni previdenziali si dà, altresì, atto che le stesse al 31/12/2006 risultano essere erogate a favore di 577 iscritti, con un incremento del numero delle stesse del 42% rispetto all'esercizio precedente. Il relativo fondo conto pensioni incrementatosi nell'anno 2006 di € 2.930.612,37 presenta al 31/12/2006 un saldo di € 6.886.304,76, pari a oltre 13,5 annualità dell'importo annuo delle pensioni in essere alla stessa data..

Con riferimento alla gestione dell'indennità di maternità – caratterizzata da un consistente numero di prestazioni (823) da ricondurre essenzialmente alla rilevante presenza femminile tra gli iscritti all'Ente – il Collegio, nel dare atto del sostanziale equilibrio della stessa, non può esimersi dal suggerire un costante monitoraggio del trend delle prestazioni al fine di eventualmente agire sulla misura del relativo contributo. Quanto sopra anche ai fini di poter continuare a fruire dei benefici di cui all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001.

I crediti verso gli iscritti, appostati in bilancio per complessivi € 45.213.475,52, ancorché riferentesi per oltre 20 milioni di euro a crediti per il saldo della contribuzione ordinaria per l'anno 2006, continuano a presentare una consistenza di rilievo. In merito il Collegio, associandosi a quanto segnalato dalla Corte dei Conti nel proprio referto relativo alla gestione 2005, rappresenta l'esigenza di ottimizzare le azioni di recupero anche al fine di evitare la eventuale prescrizione dei crediti.

In ordine ai costi di struttura e di funzionamento, nel prendere atto che nel corso dell'esercizio 2006 gli stessi si sono sostanzialmente attestati sui valori dell'esercizio precedente, il Collegio auspica che l'Ente prosegua nell'adozione delle opportune politiche di contenimento delle spese.

In ultimo, per quanto concerne le deliberazioni adottate per l'attuazione delle forme di assistenza ex artt. 31 e 32 del Regolamento dell'Ente, il Collegio esprime la propria condivisione con l'operato degli amministratori che, anche in relazione alla corretta applicazione dei vigenti principi contabili, non hanno ritenuto di evidenziare formalmente i previsti accantonamenti nel Bilancio consuntivo in esame.

Premesso quanto sopra, riferiamo di aver vigilato sull'osservanza da parte dell'Ente della legge e dello Statuto e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale. Il Collegio ha tenuto n. 10 riunioni e, nello svolgimento della propria attività di competenza, ha incontrato il Direttore dell'Ente ed i Responsabili dei vari settori per i necessari approfondimenti.

Dagli incontri con la società di revisione, incaricata della certificazione del bilancio, non sono emersi dati e informazioni rilevanti meritevoli di segnalazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente; a tale riguardo, abbiamo preso formalmente atto che dallo scorso mese di ottobre è entrato in servizio il nuovo Direttore. Il Collegio auspica che tale insediamento favorisca anche l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura: a tale proposito segnaliamo che il bilancio, la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono redatti in maniera tale da consentire un'approfondita disamina delle singole voci. Abbiamo, altresì, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri compiti e non abbiamo osservazioni al riguardo da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Considerato tutto quanto sopra espresso, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2006 e dei relativi allegati, così come predisposti dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività	AI 31/12/2006		AI 31/12/2005	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Immobilizzazioni immateriali	99.751,24		93.438,04	
Immobilizzazioni materiali	5.785.794,32		5.755.047,12	
Immobilizzazioni finanziarie	20.000.000,00		20.000.000,00	
Attività finanziarie	230.704.577,04		167.091.245,97	
Crediti verso iscritti	45.213.475,52		44.087.235,20	
Altri crediti	50.703.967,63		45.344.782,13	
Disponibilità liquide	12.039.310,58		23.420.822,68	
Note credito da ricevere	3.230,92		-	
Ratei e risconti attivi	201.638,27		376.794,98	
Totale attività	364.751.745,52		306.169.366,12	
Conti d'ordine	17.075,34		17.617,48	
Totale a pareggio	364.751.745,52		306.169.366,12	
Passività				
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	94.173,38		89.857,18	
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	1.060.729,85		844.756,68	
Fondo di accantonamento	317.745.463,84		269.579.064,85	
Fondo svalutazione crediti	8.864.256,62		10.195.177,06	
Fondo Trattamento di fine rapporto	117.516,43		100.868,77	
Debiti verso iscritti	6.427.131,76		6.726.645,38	
Debiti verso il personale	106.893,30		99.725,99	
Debiti verso Organi statutari	37.655,20		44.478,65	
Debiti verso Fornitori	304.007,93		250.827,94	
Debiti tributari	1.537.703,60		1.027.327,50	
Debiti verso enti previd. e assistenz.	53.588,82		50.623,03	
Debiti verso altri	158.346,27		151.203,02	
Debiti diversi	35.169,46		33.150,39	
Ratei e risconti passivi	-		-	
Totale passività	336.542.636,46		289.193.706,44	
Patrimonio netto	28.209.109,06		16.975.659,68	
Fondo conto contributo integrativo	-		8.124.000,17	
Fondo Conto di Riserva	16.975.659,68		1.675.421,91	
Avanzo del conto separato	11.233.449,38		7.176.237,60	
Totale a pareggio	364.751.745,52		306.169.366,12	
Conti d'ordine	17.075,34		17.617,48	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Costi		Ricavi	
	AI 31/12/2006 Euro	AI 31/12/2005 Euro	AI 31/12/2006 Euro	AI 31/12/2005 Euro
Accantonamenti previdenziali	48.411.851,37	44.910.250,16	55.763.407,40	51.556.436,50
Prestazioni assistenziali	4.497.737,13	4.040.284,32	14.201.457,12	12.516.276,56
Materiale vario e di consumo	20.250,39	21.823,32	1.823.329,90	8.114.390,84
Utenze varie	79.553,06	85.990,69	-	-
Spese di manutenzione	114.113,85	78.256,66	-	-
Costi per il personale	820.600,43	895.230,18	-	-
Compensi professionali	181.752,83	154.512,24	-	-
Organi amministrativi e di controllo	1.001.997,59	1.030.575,41	-	-
Spese di rappresentanza	1.027,46	1.769,60	-	-
Servizi vari	261.546,90	230.362,84	-	-
Altre spese generali	24.750,78	21.601,35	-	-
Spese di promozione e editoriali	112.774,31	95.381,02	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.039.825,08	1.384.686,41	-	-
Accantonamento trattamento di fine rapporto	16.952,46	21.161,01	-	-
Oneri finanziari	1.335.120,25	4.078.044,59	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	221.518,85	224.734,30	-	-
Oneri tributari	1.738.444,75	1.269.545,63	-	-
Oneri straordinari	674.927,55	6.466.656,57	-	-
Totale costi	60.554.745,04	65.010.866,30	71.788.194,42	72.187.103,90
Avanzo del conto separato	11.233.449,38	7.176.237,60	-	-
Totale a pareggio	71.788.194,42	72.187.103,90	71.788.194,42	72.187.103,90

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività		AI 31/12/2006 Unità di Euro	AI 31/12/2005 Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali		99.751	93.438
Immobilizzazioni materiali		5.785.794	5.755.047
Immobilizzazioni finanziarie		20.000.000	20.000.000
Attività finanziarie		230.704.577	167.091.246
Crediti verso iscritti		45.213.476	44.087.235
Altri crediti		50.703.968	45.344.782
Disponibilità liquide		12.039.311	23.420.823
Note credito da ricevere		3.231	0
Ratei e risconti attivi		201.638	376.795
Totale attività		364.751.746	306.169.366
Totale a pareggio		364.751.746	306.169.366
Conti d'ordine		17.075	17.617
Conti d'ordine		17.075	17.617

Passività		AI 31/12/2006 Unità di Euro	AI 31/12/2005 Unità di Euro
Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		94.173	89.857
Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		1.060.730	844.757
Fondi di accantonamento		317.745.464	269.579.065
Fondo svalutazione crediti		8.864.257	10.195.177
Fondo Trattamento di fine rapporto		117.516	100.869
Debiti verso iscritti		6.427.132	6.726.645
Debiti verso il personale		106.893	99.726
Debiti verso Organi statutari		37.655	44.479
Debiti verso Fornitori		304.008	250.828
Debiti tributari		1.537.704	1.027.328
Debiti verso enti previd. e assistenz.		53.589	50.623
Debiti verso altri		158.346	151.203
Debiti diversi		35.169	33.150
Ratei e risconti passivi		0	0
Totale passività		336.542.636	289.193.707
Patrimonio netto		28.209.108	16.975.659
Fondo conto contributo integrativo		0	8.124.000
Fondo Conto di Riserva		16.975.660	1.675.422
Riserva da arrotondamento		-1	-1
Avanzo del conto separato		11.233.449	7.176.238
Totale a pareggio		364.751.744	306.169.366

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Costi		Ricavi	
	AI 31/12/2006 Unità di Euro	AI 31/12/2005 Unità di Euro	AI 31/12/2006 Unità di Euro	AI 31/12/2005 Unità di Euro
Accantonamenti previdenziali	48.411.851	44.910.250		
Prestazioni assistenziali	4.497.737	4.040.284		
Materiale vario e di consumo	20.250	21.823		
Utenze varie	79.553	85.991		
Spese di manutenzione	114.114	78.257		
Costi per il personale	820.600	895.230		
Compensi professionali	181.753	154.512		
Organi amministrativi e di controllo	1.001.998	1.030.575		
Spese di rappresentanza	1.027	1.770		
Servizi vari	261.547	230.363		
Altre spese generali	24.751	21.601		
Spese di promozione e editoriali	112.774	95.381		
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.039.825	1.384.686		
Accantonamento trattamento di fine rapporto	16.952	21.161		
Oneri finanziari	1.335.120	4.078.045		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	221.519	224.734		
Oneri tributari	1.738.445	1.269.546		
Oneri straordinari	674.928	6.466.657		
Oneri da arrotondamento	1	1		
Totale costi	60.554.745	65.010.867	71.788.194	72.187.105
Avanzo del conto separato	11.233.449	7.176.238	Disavanzo del conto separato	
Totale a pareggio	71.788.194	72.187.105	Totale a pareggio	72.187.105
			Totale ricavi	72.187.105
			Proventi contributivi	55.763.407
			Proventi finanziari	14.201.457
			Proventi straordinari	1.823.330
			Rettifiche ai costi	0

NOTA INTEGRATIVA**□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%

Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato "... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore" a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di "ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale" e, in particolare per i titoli quotati, "un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza".

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti,

vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari").

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2006, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2007 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2007, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2006, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti

(art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo del Conto Separato**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche degli oneri di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO
PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'**• Immobilizzazioni immateriali (€ 99.751,24)**

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Windows, Office, procedura di gestione iscritti, software di "OCR", gestione titoli, ecc.).

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcune licenze relative ad applicativi Office e gestionali.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2005	€	93.438,04
Incrementi dell'anno	€	6.313,20
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2006	€	99.751,24
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	89.857,18
Ammortamento dell'esercizio	€	4.316,20
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	94.173,38

• Immobilizzazioni materiali (€ 5.785.794,32)

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 221.075,84)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di ulteriori computer e all'aggiornamento hardware di quelli già in uso.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/2005	€	213.811,34
Incrementi dell'anno	€	7.264,50
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2006	€	221.075,84
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	177.370,64
Utilizzo del fondo	€	0,00
Ammortamento dell'esercizio	€	26.358,19
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	203.728,83

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 58.773,87)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici.

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di una ulteriore macchina fotocopiatrice.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2005	€	46.982,67
Incrementi dell'anno	€	11.791,20

Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2006	€	58.773,87
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	39.859,82
Utilizzo del fondo	€	0,00
Ammortamento dell'esercizio	€	6.588,28
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	46.448,10

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 818,07)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2005	€	818,07
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2006	€	818,07
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	818,07
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	818,07

4) Cellulari (€ 3.633,29)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori (batterie supplementari, auricolare, ecc.). L'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di due nuovi apparecchi cellulari; il decremento deriva dallo smarrimento di un apparecchio cellulare da parte di un consigliere di amministrazione.

Costo storico al 31/12/2005	€	3.022,29
Incrementi dell'anno	€	901,00
Decrementi dell'anno	€	-290,00
Costo storico al 31/12/2006	€	3.633,29
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	2.463,58
Utilizzo del fondo	€	- 96,68
Ammortamento dell'esercizio	€	549,37
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	2.916,27

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (€ 21,45)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2005	€	21,45
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2006	€	21,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	21,45
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	21,45

6) Mobili e arredi (€ 210.253,01)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). Si evidenzia, di

seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno, precisando che i decrementi derivano dalla eliminazione degli estintori non più conformi con la più recente normativa tecnica:

Costo storico al 31/12/2005	€	200.476,31
Incrementi dell'anno	€	10.956,70
Decrementi dell'anno	€	- 1.180,00
Costo storico al 31/12/2006	€	210.253,01
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	118.288,16
Utilizzo del fondo	€	- 1.132,80
Ammortamento dell'esercizio	€	23.422,46
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	140.577,82

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 5.027,02)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2005	€	5.027,02
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2006	€	5.027,02
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	5.027,02
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	5.027,02

8) Impianti elettronici (€ 29.600,31)

La posta concerne il costo sostenuto, negli anni passati, per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

La posta non ha subito movimenti nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2005	€	29.600,31
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2006	€	29.600,31
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	26.894,27
Ammortamento dell'esercizio	€	1.698,04
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	28.592,31

9) Attrezzatura d'ufficio (€ 6.769,04)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2005	€	5.465,24
Incrementi dell'anno	€	1.303,80
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2006	€	6.769,04
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	3.261,17
Utilizzo nell'anno	€	0,00
Ammortamento dell'esercizio	€	1.091,64

Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	4.352,81
--	----------	-----------------

10) **Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)**

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003.

Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 31/12/2005	€	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2006	€	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 31/12/2005	€	470.752,50
Utilizzo del fondo	€	0,00
Ammortamento dell'esercizio	€	157.494,67
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	€	628.247,17

• **Immobilizzazioni finanziarie (€ 20.000.000,00)**

La voce comprende unicamente il valore dell'investimento effettuato nel corso del mese di luglio del 2003, in una "obbligazione strutturata" emessa dal Credit Lyonnais, che oltre alla garanzia del capitale a scadenza (21 gennaio 2014), assicura un rendimento certo rappresentato da una cedola annuale predeterminata di importo particolarmente elevato nei primi 3 anni (e successivamente decrescente) e uno variabile costituito dalla possibilità di beneficiare, a scadenza, dell'apprezzamento di un paniere di fondi di fondi comuni di tipo "hedge".

Nel corso dell'anno non sono intervenute variazioni:

Costo storico al 31/12/2005	€	20.000.000,00
Incrementi dell'anno	€	0,00
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2006	€	20.000.000,00

- **Attività finanziarie (€ 230.704.577,04)**

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Si rammenta che già dal 2004 l'Ente ha attuato una nuova strategia di investimento, passando da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return", nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo. Tale logica ha permesso un approccio agli investimenti più flessibile e, dunque, più prudente, grazie anche all'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, ecc.), garantendo risultati soddisfacenti in presenza di una bassa volatilità del portafoglio nel corso dell'anno (VAR% a 1 mese pari al 1,44% per l'intero portafoglio, di cui 1,15% per la parte CORE e 5,02% per quella SATELLITE).

La composizione analitica della voce è esposta nella seguente tabella:

PRONTI CONTRO TERMINE		29.998.882,57
PRONTI CONTRO TERMINE (11/12/2006 – 24/01/2007)	29.998.882,57	
FONDI COMUNI		190.126.600,56
FONDERSEL EURO	560.055,93	
GLOBERSEL EQUITY	1.465.614,52	
ERSEL HEDGE ROBUR	11.692.695,99	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

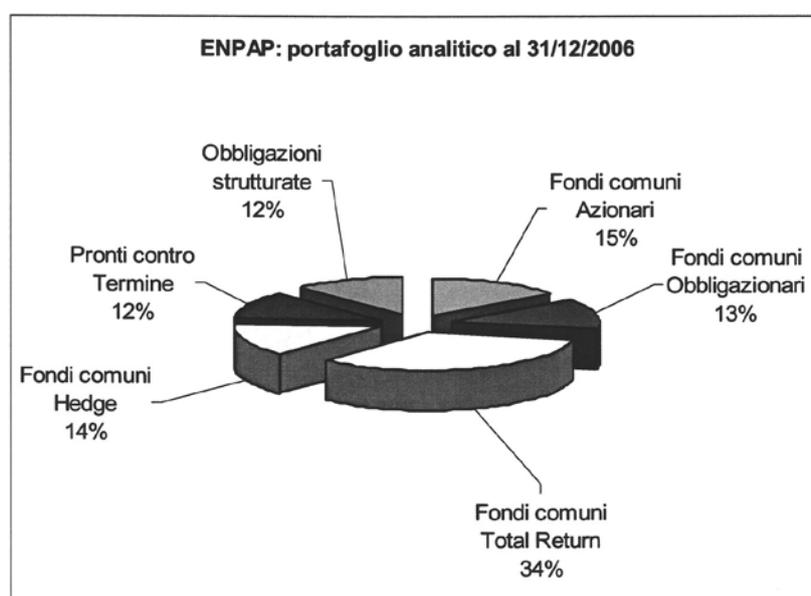
FONDERSEL REDDITO	1.607.259,00	
FONDERSEL PMI	248.137,00	
GLOBERSEL USA	791.898,15	
GLOBERSEL YIELD	2.157.685,03	
GLOBERSEL IT MARKET NEUTRAL	2.233.588,13	
GLOBERSEL BOND	1.486.693,77	
GLOBERSEL EURO TOP 50	858.657,92	
GLOBERSEL ITALY	266.890,82	
HEDGERSEL	1.400.000,00	
ERSEL MULTISTRATEGY LOW	3.000.000,00	
INVESCO CAPITAL SHIELD	27.747.190,31	
INVESCO BOND RETURN PLUS	2.321.449,87	
KAIROS MULTI STRATEGY II	12.499.852,99	
ADAM TREASURY BOND 2009	6.263.298,74	
ADAM TREASURY BOND 2011	3.290.842,24	
ADAM TREASURY BOND 2013	2.559.806,58	
ADAM TREASURY BOND 2015	2.820.156,00	
ADAM RCM BEST STYLES EUROLAND	11.331.573,68	
ADAM RCM HIGH DIVIDEND	6.717.516,32	
ADAM TREASURY BOND 2017	998.245,26	
ADAM TREASURY BOND 2037	1.000.000,00	
CAAM VAR2	5.158.150,20	
CAAM VAR4	20.592.759,60	
HEDGE INVEST ALPHA GOLD	5.499.677,05	
CREDIT SUISSE BOND EMERGING EUROPE	2.998.659,96	
CREDIT SUISSE GLOBAL MICROFINANCE	2.999.914,56	
FORTIS BOND CONVERTIBLE EUROPE	1.999.999,88	
DEXIA DYNAMIX SUSTAINABLE	26.317.200,00	

AXA FORCE 3	4.499.999,98	
SAM SUSTAINABLE WATER FUND	7.000.011,00	
CAAM DYNARBITRAGE VAR4	1.600.010,99	
EASY ETF ASPI EUROZONE	6.141.109,09	
OBBLIGAZIONI		10.579.093,91
ABN-AMRO DYNAMIC NOTES	10.579.093,91	
TOTALE		230.704.577,04

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella.

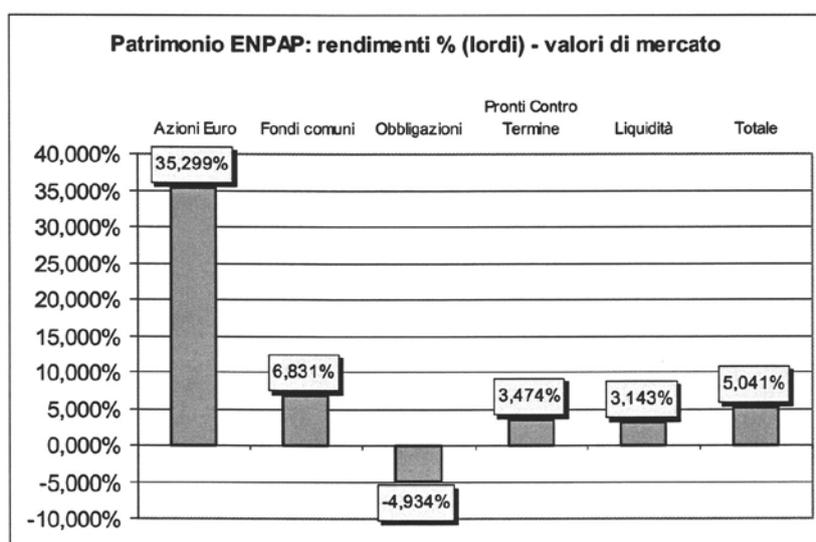
Costo storico al 31/12/2005	€	167.091.245,97
Incrementi dell'anno	€	329.792.396,21
Decrementi dell'anno	€	- 266.179.065,14
Costo storico al 31/12/2006	€	230.704.577,04

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie).



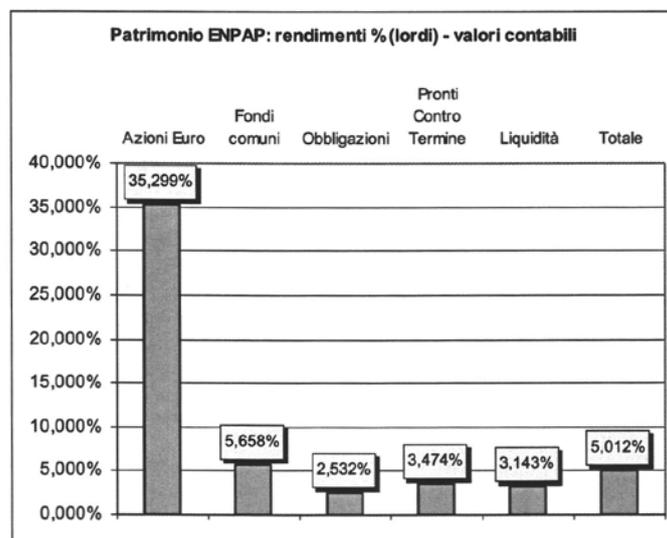
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo e netto** (espresso, rispettivamente, a valori di mercato e a valori contabili, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento (comprensivo sia dell'impiego delle disponibilità monetarie sui conti bancari che dei valori mobiliari precedentemente immobilizzati) effettuati dall'Ente nel corso del 2006 è evidenziato nelle seguenti tabelle e grafici:

**REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori di mercato)**

	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utile o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusvalenze maturate	Redditi lordi G = B+D+F	Interessi passivi H	Oneri di gestione I	Redditi netti L = C+E+H+I	Rendimenti sul valore in portafoglio	
		Lordi B	Netti C	Lordi D	Netti E						Lordi G/A	Netti L/A
Attività liquide	28.725.662,98	902.740,49	659.000,56	-	-	-	902.740,49	-	1.170,32	657.830,24	3,143%	2,290%
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	1.726.027,40	59.962,74	51.765,81	-	-	-	59.962,74	-	-	51.765,81	3,474%	2,999%
Titoli obbligazionari	30.375.854,22	769.267,08	673.108,69	-	-	- 2.268.093,91	1.498.826,83	-	23.104,35	1.618.089,57	-4,934%	-5,327%
Azioni	84.252,01	2.077,63	2.043,35	27.662,74	27.662,74	-	29.740,37	-	64,08	29.642,01	35,299%	35,183%
Fondi comuni	199.819.360,64	1.342.867,27	1.058.532,28	10.843.768,97	9.782.368,64	1.463.108,86	13.649.745,10	-	151.985,74	12.192.024,05	6,831%	6,102%
TOTALE	260.731.157,26	3.076.915,21	2.484.480,69	10.871.431,71	9.810.031,38	- 804.985,04	13.143.361,88	-	176.324,50	11.313.172,53	5,041%	4,339%
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	232.605.494,28	2.174.174,72	1.825.480,13	10.871.431,71	9.810.031,38	- 804.985,04	12.240.621,39	-	175.154,18	10.655.342,29	5,276%	4,593%
TOTALE LIQUIDITA'	28.725.662,98	902.740,49	659.000,56	-	-	-	902.740,49	-	1.170,32	657.830,24	3,143%	2,290%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**REDDITIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA - (valori contabili)**

	Valore medio in portafoglio	Redditi da interessi utili o partecipazioni		Utile o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusval. maturate	Redditi lordi G = B+D+F	Interessi passivi H	Oneri di gestione I	Redditi netti L = C+E+H+I	Rendimenti sul valore in portafoglio	
		Lordi B	Netti C	Lordi D	Netti E						Lordi G/A	Netti L/A
Attività liquide	28.725.662,98	902.740,49	659.000,56	-	-	-	902.740,49	-	1.170,32	657.830,24	3,143%	2,290%
Attività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	1.726.027,40	59.962,74	51.765,81	-	-	-	59.962,74	-	-	51.765,81	3,474%	2,999%
Titoli obbligazionari	30.375.854,22	769.267,08	673.108,69	-	-	-	769.267,08	-	23.104,35	650.004,34	2,532%	2,140%
Azioni	84.252,01	2.077,63	2.043,35	27.562,74	27.562,74	-	29.740,37	-	64,08	29.642,01	35,299%	35,183%
Fondi comuni	199.819.360,64	1.342.867,27	1.098.532,28	10.843.768,97	9.782.368,64	- 881.421,01	11.305.215,23	-	151.985,74	9.847.494,18	5,658%	4,928%
TOTALE	260.731.157,26	3.076.915,21	2.484.450,69	10.871.431,71	9.810.031,38	- 881.421,01	13.066.925,91	-	176.324,50	11.236.736,57	5,012%	4,310%
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	212.008.494,28	2.174.174,72	1.825.480,13	10.871.431,71	9.810.031,38	- 881.421,01	12.164.185,43	-	175.154,18	10.578.906,33	5,243%	4,560%
TOTALE LIQUIDITA'	28.725.662,98	902.740,49	659.000,56	-	-	-	902.740,49	-	1.170,32	657.830,24	3,143%	2,290%

- **Crediti verso iscritti (€ 45.213.475,52)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2006: per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di € 51.043.548,58- vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di € 30.459.134,60).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva

iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario. Per tale motivo, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediamente ben oltre il 70% - dati effettivi scaturenti dalle domande di sanatoria definite a tutto il 31/12/2006), sono stati integralmente accantonati nell'apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni").
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento all'apposito fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto della costante azione di recupero amministrativa svolta dagli uffici (oltre 570mila Euro incassati nel corso dell'anno).

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	168.040,32	220.006,36	-51.966,04
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	13.508,62	18.297,75	-4.789,13
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	119.300,51	147.113,12	-27.812,61
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	454.827,88	603.179,45	-148.351,57
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	€	755.677,33	988.596,68	-232.919,35

Crediti verso iscritti anno 1997

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	260.370,89	348.326,57	-87.955,68
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	28.240,77	37.551,02	-9.310,25
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	12.166,96	15.014,14	-2.847,18
Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	201.413,90	245.333,09	-43.919,19

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	822.353,53	1.088.297,25	-265.943,72
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	€	1.324.546,05	1.734.522,07	-409.976,02

Crediti verso iscritti anno 1998

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	370.091,73	523.444,54	-153.352,81
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	41.689,60	59.953,88	-18.264,28
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	17.651,68	22.306,40	-4.654,72
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	298.008,07	385.871,80	-87.863,73
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	1.022.990,53	1.389.722,58	-366.732,05
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	€	1.750.431,61	2.381.299,20	-630.867,59

Crediti verso iscritti anno 1999

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	506.822,59	668.789,80	-161.967,21
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	56.828,57	77.594,80	-20.766,23
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	32.899,35	39.858,57	-6.959,22
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	362.515,63	425.983,01	-63.467,38
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	1.357.594,19	1.718.926,01	-361.331,82
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	€	2.316.660,33	2.931.152,19	-614.491,86

Crediti verso iscritti anno 2000

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	629.971,46	839.830,91	-209.859,45
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	71.259,93	92.296,80	-21.036,87

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	44.198,90	53.560,98	-9.362,08
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	380.009,25	433.145,94	-53.136,69
Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	1.485.144,36	1.831.681,10	-346.536,74
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	€	2.610.583,90	3.250.515,73	-639.931,83

Crediti verso iscritti anno 2001

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	933.680,46	1.063.406,92	-129.726,46
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	102.260,95	117.617,95	-15.357,00
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	88.605,41	99.867,91	-11.262,50
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	506.828,21	456.109,34	50.718,87
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	2.209.674,18	1.999.386,86	210.287,32
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	3.841.049,21	3.736.388,98	104.660,23

Crediti verso iscritti anno 2002

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	844.822,38	960.687,73	-115.865,35
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	92.103,17	101.037,26	-8.934,09
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	73.434,51	78.239,77	-4.805,26
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	370.671,06	320.279,14	50.391,92
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.397.908,89	1.339.633,28	58.275,61
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	2.778.940,01	2.799.877,18	-20.937,17

Crediti verso iscritti anno 2003

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2003	€	1.086.756,47	1.270.504,98	-183.748,51
Crediti v/iscritti per integrativo 2003	€	138.850,16	145.401,92	-6.551,76
Crediti v/iscritti per maternità 2003	€	88.221,39	95.241,26	-7.019,87
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	324.744,02	253.245,94	71.498,08
Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	1.018.244,97	902.109,56	116.135,41
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	2.656.817,01	2.666.503,66	-9.686,65

Crediti verso iscritti anno 2004

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2004	€	1.396.989,39	1.878.284,55	-481.295,16
Crediti v/iscritti per integrativo 2004	€	159.055,13	182.868,07	-23.812,94
Crediti v/iscritti per maternità 2004	€	104.090,52	124.773,52	-20.683,00
Crediti v/iscritti per interessi 2004	€	276.591,91	180.826,28	95.765,63
Crediti v/iscritti per sanzioni 2004	€	1.008.743,77	894.674,52	114.069,25
Totale Crediti verso iscritti anno 2004	€	2.945.470,72	3.261.426,94	-315.956,22

Crediti verso iscritti anno 2005

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2005	€	2.047.620,47	20.305.726,78	-17.871.855,96
Crediti v/iscritti per integrativo 2005	€	209.772,58		
Crediti v/iscritti per maternità 2005	€	176.477,77		
Crediti v/iscritti per interessi 2005	€	199.286,43	27.785,79	171.500,64
Crediti v/iscritti per sanzioni 2005	€	980.350,41	3.440,00	976.910,41
Totale Crediti verso iscritti anno 2005	€	3.613.507,66	20.336.952,57	-16.723.444,91

Crediti verso iscritti anno 2006

Crediti v/iscritti anno 2006	€	20.584.413,98
Crediti v/iscritti per interessi 2006	€	31.057,71
Crediti v/iscritti per sanzioni 2006	€	4.320,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2006	€	20.619.791,69

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali per anno
Anno 1996	181.548,94	119.300,51	454.827,88	755.677,33
Anno 1997	300.778,62	201.413,90	822.353,53	1.324.546,05
Anno 1998	429.433,01	298.008,07	1.022.990,53	1.750.431,61
Anno 1999	596.550,51	362.515,63	1.357.594,19	2.316.660,33
Anno 2000	745.430,29	380.009,25	1.485.144,36	2.610.583,90
Anno 2001	1.124.546,82	506.828,21	2.209.674,18	3.841.049,21
Anno 2002	1.010.360,06	370.671,06	1.397.908,89	2.778.940,01
Anno 2003	1.313.828,02	324.744,02	1.018.244,97	2.656.817,01
Anno 2004	1.660.135,04	276.591,91	1.008.743,77	2.945.470,72
Anno 2005	2.433.870,82	199.286,43	980.350,41	3.613.507,66
Anno 2006	20.584.413,98	31.057,71	4.320,00	20.619.791,69
Totali per tipologia	30.380.896,11	3.070.426,70	11.762.152,71	45.213.475,52

La successiva tabella illustra, con riferimento alla contribuzione degli ultimi 5 anni, la percentuale della contribuzione ancora da incassare (ossia il valore dei crediti residui per contributi rispetto al totale del dovuto contributivo):

Anno 2001	3,54%
Anno 2002	2,81%
Anno 2003	3,32%
Anno 2004	3,80%
Anno 2005	5,03%

• Altri crediti (€ 50.703.967,63)

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;

Fornitori c/anticipi	€	16.162,54
-----------------------------	----------	------------------

- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare per note credito ancora non rimborsate);

Fornitori c/crediti	€	1.042,55
----------------------------	----------	-----------------

- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;

Crediti verso Poste per affrancatrice	€	871,54
--	----------	---------------

- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;

Crediti verso fornitore Prontobollo	€	373,32
--	----------	---------------

- 5) il credito per l'ammontare delle tessere prepagate per il parcheggio;

Crediti verso STA	€	60,00
--------------------------	----------	--------------

- 6) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;

Depositi cauzionali	€	819,97
----------------------------	----------	---------------

- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre del 2006 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRAP	€	69.171,00
---------------------------------	----------	------------------

- 8) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre del 2006 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRES	€	133.502,00
---------------------------------	----------	-------------------

- 9) i crediti nei confronti della società di gestione Ersel per:
- a) le disponibilità monetarie liquide risultanti, sul conto "gestito" n. 191329, a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;
 - b) le disponibilità monetarie liquide risultanti, sul conto "amministrato" n. 306706, a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari (investimento definito il giorno 02/01/2007);

Crediti v/ERSEL per GPM/191329	€	3.500.000,60
Crediti v/ERSEL c/306706	€	26.264.857,62
Totale	€	29.764.858,22

- 10) i crediti nei confronti della società di gestione Invesco per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/INVESCO per GPM € 50.836,56

- 11) i crediti nei confronti della società di gestione RAS per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/RAS per GPM € 238.553,06

- 12) i crediti nei confronti della società di gestione CAAM (Credit Agricole) per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/CAAM per GPM € 98.629,37

- 13) il credito nei confronti della società di gestione KAIROS per il valore delle quote del fondo hedge "KAIROS Multistrategy II", cedute a fine 2006, la cui riscossione, per i tempi tecnici necessari alla valorizzazione delle stesse, è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio del 2007;

Crediti v/KAIROS per GPM € 12.673.128,15

- 14) il credito nei confronti della società di gestione HEDGE INVEST per il valore delle quote del fondo hedge "ALPHA GOLD", cedute a fine 2006, la cui riscossione, per i tempi tecnici necessari alla valorizzazione delle stesse, è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio del 2007;

Crediti v/HEDGE INVEST per GPM € 5.073.323,00

15) il credito verso l'INPS per alcune indennità pagate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2006 e recuperate con il versamento di gennaio 2007;

Crediti v/INPS per ind. di malattia	€	28,41
Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	47,37
Crediti v/INPS per L. 104/92	€	170,67
Crediti v/INPS per cong. IVS	€	456,56

16) il credito verso l'INAIL per la quota del premio versata in acconto risultata eccedente rispetto a quanto dovuto per l'anno;

Crediti v/INAIL per premi	€	358,59
----------------------------------	----------	---------------

17) l'ammontare dei crediti diversi, rappresentati, per la quasi totalità, dal saldo attivo del conto bancario chiuso presso il San Paolo IMI, chiuso a fine anno e accreditato nei primi giorni del nuovo anno;

Crediti diversi	€	14.368,53
------------------------	----------	------------------

18) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;

Crediti verso Pensionati	€	238,31
---------------------------------	----------	---------------

19) il credito verso lo Stato (Euro 1.377.422,17) per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2006, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Si evidenzia che la voce comprende anche la quote relativa all'anno 2005, non ancora pagata da parte dello Stato (Euro 1.189.545,74).

Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	2.566.967,91
--	----------	---------------------

• **Disponibilità liquide (€ 12.039.310,58)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui tre conti correnti bancari (intrattenuti con la Banca Popolare di Sondrio) alla data del 31/12/2006.

In particolare:

Cassa contanti	€	271,29
Cassa valori	€	305,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	2.730.628,79
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	9.188.109,30
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	119.995,72
Totale	€	12.039.310,58

- **Note credito da ricevere (€ 3.230,92)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di due fornitori dell'Ente.

- **Ratei e Risconti attivi (€ 201.638,27)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2006, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2007 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2007, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2006, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	€		196.949,04
- Ratei attivi <i>(per la quota, maturata al 31/12/2006, degli interessi attivi sulla operazione di pronti contro termine)</i>	€	59.962,74	
- Ratei attivi su cedole <i>(per la quota, maturata al 31/12/2006, degli interessi attivi sulle obbligazioni strutturate in portafoglio)</i>	€	136.986,30	

Risconti attivi	€		4.689,23
Acquisti libri e pubblicazioni	€	428,59	
Polizze assicurative	€	1.981,10	
Abbonamento ad Internet	€	12,53	
Altre spese OO.SS.	€	31,08	
Telefoni e fax sede	€	42,16	
Buoni pasto erogati nel 2006 ma di competenza del 2007	€	2.193,77	
Totale Ratei e Risconti attivi	€		201.638,27

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 94.173,38)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.060.729,85)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (€ 317.745.463,84)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2006, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2006, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni

previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente.

Fondo Conto Contributo Soggettivo € 310.654.001,88

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2005		264.834.465,56
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	648.255,29	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2006	38.910.714,86	
Rivalutazione anno 2006	9.280.587,83	
Accantonamento contribuzione da riscatto	220.150,40	
Totale incrementi anno 2006		49.059.708,38
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2006)	2.930.612,37	
Restituzioni montanti contributivi	54.192,05	
Ricongiunzioni in uscita	37.695,40	
Rettifiche analitiche in diminuzione (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive)	217.672,24	
Totale decrementi anno 2006		-3.240.172,06
Valore al 31/12/2006		310.654.001,88

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2006 siano state deliberate un totale di 12 restituzioni di montanti contributivi, una ricongiunzione in uscita e 170 nuove prestazioni previdenziali.

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Pensioni in essere: tipologia ed anno di delibera

	Vecchiaia	Invalità	Indiretta	Reversibilità	Totale
2002	32	0	0	0	32
2003	84	0	8	0	92
2004	127	1	10	1	139
2005	128	2	13	1	144
2006	153	3	13	1	170
Totale	524	6	44	3	577

Pensioni in essere: tipologia ed anno di decorrenza

	Vecchiaia	Invalità	Indiretta	Reversibilità	Totale
2001	82	0	4	0	86
2002	79	0	12	0	91
2003	86	2	7	0	95
2004	117	2	7	1	127
2005	109	2	12	1	124
2006	51	0	2	1	54
Totale	524	6	44	3	577

Pensioni in essere: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	177	347	524	1.091,13	836,11	922,25
Invalità	2	4	6	1.354,12	780,40	971,64
Indiretta	26	18	44	359,41	508,89	420,56
Reversibilità	1	2	3	1.239,38	341,90	641,06
Totale	206	371	577	1.002,05	816,97	883,05

La seguente tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

ANALISI PENSIONI PER CATEGORIA E REGIONE

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero
NORD	293	2	35	330
Piemonte	48		6	54
Valle d'Aosta				-
Liguria	18		3	21
Lombardia	132	1	12	145
Trentino e Alto Adige	14		3	17
Friuli Venezia Giulia	7	1		8
Veneto	39		7	46
Emilia - Romagna	35		4	39
CENTRO	187	4	7	198
Toscana	43	1	5	49
Lazio	136	3	2	141
Umbria	2			2
Marche	6			6
SUD e ISOLE	43	-	5	48
Abruzzo	5			5
Molise				-
Campania	13			13
Basilicata			3	3
Puglia	9		1	10
Calabria	3			3
Sicilia	7			7
Sardegna	6		1	7
ESTERO	1	-	-	1
U. E. (a)	1			1
Extra U. E.				-
TOTALE	524	6	47	577

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2005		4.545.476,12
Accantonamento per pensionamenti anno 2006 (storno dal Fondo Conto Contributo Soggettivo)	2.930.612,37	
Riaccredito ratei indebiti	1.079,17	

Totale incrementi anno 2006		2.931.691,54
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	590.862,90	
Totale decrementi anno 2006		-590.862,90
Valore al 31/12/2006		6.886.304,76

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2006 (€ 6.886.304,76) è pari a oltre 13,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 509.517,80), superiore al numero di annualità (13,1) previste, per la fine del 2006, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale. Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata

della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce oltre 13,5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2006) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo - cumulato negli anni - del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 205.157,20

Si sottolinea come grazie alla c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'indennità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2006.

Contribuzione di maternità anno 2006	3.105.120,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	1.377.422,17	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	11.999,85	
Maggiore contribuzione aa.pp.	17.337,42	

Totale componenti positivi		4.511.879,44
Indennità di maternità	4.491.703,10	
Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp.	12.303,83	
Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp.	1.838,48	
Totale componenti negativi		-4.505.845,41
Avanzo (accantonamento al Fondo)		6.034,03

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2005		199.123,17
Accantonamento anno 2006 <i>(per contribuzione 2006 superiore al costo di competenza)</i>	6.034,03	
Totale incrementi anno 2006		6.034,03
Utilizzi nell'anno	0,00	
Totale decrementi anno 2006		0,00
Valore al 31/12/2006		205.157,20

• **Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 8.864.256,62)**

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare, in linea con l'atteggiamento prudentiale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediante ben oltre il 70% - dati effettivi scaturenti dalle domande di sanatoria definite a tutto il 31/12/2006) sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del

passivo. Si precisa che l'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate (iniziata nel corso della seconda metà 2004) ha permesso di scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria – importo di oltre 1,9 milioni di Euro nel 2006).

- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento in questo fondo, nella misura del 25%, tenuto conto della costante azione di recupero amministrativa svolta dagli uffici (oltre 570mila Euro incassati nel corso dell'anno).

La movimentazione del fondo nel corso del 2006 può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2005		10.195.177,06
Incrementi per quota maturata nell'anno 2006 <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)</i>	1.039.825,08	
Totale incrementi anno 2006		1.039.825,08
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	87.958,52	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	1.978.265,23	
Storno per sanzioni e interessi incassate nel corso del 2006 <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – ripresa integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – ripresa del 25%)</i>	304.521,77	
Totale decrementi anno 2006		-2.370.745,52
Valore al 31/12/2006		8.864.256,62

• Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 117.516,43)

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2006, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2005		100.868,77
Rivalutazione accantonamento	2.770,90	
Quota maturata nell'esercizio	14.181,56	
Totale incrementi anno 2006		16.952,46
Indennità liquidate	0,00	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	304,80	
Totale decrementi anno 2006		- 304,80
Fondo TFR al 31/12/2006		117.516,43

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Comp. al 31/12/2005	Assunzioni	Promozioni (cambi di Area)	Promozioni (nella stessa Area)	Cessazioni	Comp. al 31/12/2006
Dirigenti	0	1	-	-	-	1
Quadri	0	-	-	-	-	0
Impiegati Area A	3	-	-	-	-	3
Impiegati Area B	3	-	-	1	-	3
Impiegati Area C	11	-	-	2	-	11
Impiegati Area D	1	-	-	-	-	1
Totale	18	1	-	-	-	19

- **Debiti verso iscritti (€ 6.427.131,76)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		Anno 2006	Anno 2005	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	259.807,62	198.713,74	61.093,88
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	242.753,28	197.646,38	45.106,90
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	174.886,70	155.105,30	19.781,40
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	205.678,53	186.670,68	19.007,85
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	234.214,18	255.402,27	-21.188,09
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	316.338,26	342.257,75	-25.919,49
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	396.950,82	445.957,16	-49.006,34
Debiti per contributi in eccesso 2003	€	380.169,99	417.972,24	-37.802,25
Debiti per contributi in eccesso 2004	€	435.577,11	581.863,91	-146.286,80
Debiti per contributi in eccesso 2005	€	792.830,97	0,00	792.830,97

Di tale importo, € 114.961,53 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (1997-2005, per un totale di 29 istanze) ed € 934.935,22 di competenza dell'anno 2006 (per un totale di 200 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2005 <i>(domande anni 1997-2005 pendenti al 31/12/2005)</i>	€	856.752,96
Decrementi dell'anno <i>(per pagamenti effettuati nel corso del 2006)</i>	€	- 729.791,58
Decrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)</i>	€	- 11.999,85
Residuo domande anni 1997-2005	€	114.961,53
Incrementi dell'anno <i>(per domande 2006 pendenti al 31/12/2006)</i>	€	934.935,22
Valore al 31/12/2006	€	1.049.896,75

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Come detto in precedenza, a seguito dell'attività di esame e di definizione puntuale delle singole domande presentate, è stato possibile, per quelle definite nel corso del 2006, scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Tale attività si prevede possa concludersi nel corso del 2007: per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2006, è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire € 1.619.455,68

La movimentazione dell'esercizio (variazione complessiva in diminuzione per Euro 1.094.077,47) è la seguente:

Valore al 31/12/2005	€	2.713.533,15
Restituzioni effettuate nell'anno <i>(per versamenti eccedenti elo non dovuti)</i>	€	- 3.178,22
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	€	- 919.489,65
Versamenti dell'anno	€	19.435,43
Trattenute dell'anno	€	0,00
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno <i>(su versamenti di aa.pp.)</i>	€	- 190.845,03
Valore al 31/12/2006	€	1.619.455,68

- 5) il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente la cui prestazione è stata delibera oltre la data di ultimo pagamento trimestrale (novembre), per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2006 ma non erogate entro tale data.

Debiti verso pensionati € **19.905,25**

• **Debiti verso il personale (€ 106.893,30)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2006, al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2006 (erogato nel mese di gennaio del 2007) e alle retribuzioni arretrate derivanti dal rinnovo (intervenuto nel gennaio del 2007 con efficacia dal 2006) della parte economica del CCNL.

In particolare:

Personale c/retribuzioni	€	10.893,62
Personale c/ferie non godute	€	31.298,03
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	64.701,65
Totale	€	106.893,30

• Debiti verso Organi Statutari (€ 37.655,20)

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e le note spese da ricevere di competenza del 2006, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate all'inizio del 2007.

In particolare:

Note spese da ricevere CDA	€	6.766,92
Note spese da ricevere CdIG	€	7.676,89
Note spese da ricevere Collegio Sindacale	€	363,36
Fatture da ricevere Collegio Sindacale	€	16.938,13
Note spese da pagare	€	5.909,90
TOTALE	€	37.655,20

• Debiti verso fornitori (€ 304.007,93)

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2006;

Debiti verso fornitori € **41.399,69**

- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate;

Fatture da ricevere € **261.864,54**

- 3) il debito residuo verso la società "Diagram APS S.p.A" per una fattura emessa relativamente ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della

procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta priva di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata.

Debiti in contestazione	€	743,70
--------------------------------	----------	---------------

• **Debiti Tributari (€ 1.537.703,60)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti")

Erario c/IRAP	€	66.360,00
----------------------	----------	------------------

- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi.

Erario c/IRES	€	145.297,61
----------------------	----------	-------------------

- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1001	€	6.270,49
---------------------------------	----------	-----------------

- 4) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;

Erario c/IRPEF cod. 3802	€	6.668,53
---------------------------------	----------	-----------------

- 5) l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;

Erario c/IRPEF cod. 3816	€	1.789,04
---------------------------------	----------	-----------------

- 6) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1004	€	30.926,57
---------------------------------	----------	------------------

- 7) l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., poi versata nel mese di febbraio del 2007 e trattenuta dall'importo dell'accantonamento di competenza dell'anno 2006 (v. voce "Fondo Trattamento di fine rapporto");

Erario c/IRPEF cod. 1713	€	55,51
---------------------------------	----------	--------------

- 8) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	€	181.694,43
---	----------	-------------------

- 9) l'ammontare delle ritenute effettuate su compensi per lavoro autonomo erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1040	€	11.052,19
---------------------------------	----------	------------------

- 10) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle rivalutazioni dei montanti contributivi restituiti agli iscritti nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1030	€	82,68
---------------------------------	----------	--------------

- 11) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, di competenza del 2006, che sarà oggetto di versamento diretto o trattenuta nel corso del 2007;

Debiti tributari D.Lgs. 461/97	€	1.087.506,55
---------------------------------------	----------	---------------------

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 53.588,82)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2006, sugli arretrati contrattuali e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella "gestione separata" INPS ex art. 2, comma 26, L. 335/1995.

In particolare:

Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	53.090,04
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	498,78
TOTALE	€	53.588,82

• **Debiti verso altri (€ 158.346,27)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nell'anno 2006 l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2005, del 20%, passando da € 151.203,02 a € 120.947,29. Inoltre, il dato relativo al 2005 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 53 su un totale di oltre 43.000 versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,9%) sia come importo assoluto (37mila Euro).

La scomposizione delle singole voci e la loro movimentazione nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12/2006
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	22.428,20	0	0	0	22.428,20
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	5.486,84	0	0	0	5.486,84
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	10.021,02	0	0	0	10.021,02
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	5.807,05	0	0	0	5.807,05
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	11.334,69	0	0	0	11.334,69
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	17.040,50	- 2.049,27	0	0	14.991,23
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	24.683,89	- 9.706,66	0	0	14.977,23
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	25.698,26	- 5.321,50	0	0	20.376,76
Debiti verso soggetti non iscritti 2005	28.702,57	- 13.178,30	0	0	15.524,27
Debiti verso soggetti non iscritti 2006	0	0	0	37.398,98	37.398,98
Totale	151.203,02	-30.255,73	0,00	37.398,98	158.346,27

- **Debiti diversi (€ 35.169,46)**

La posta evidenzia:

- 1) il debito nei confronti della società di gestione R.A.M. per l'ammontare delle commissioni di gestione del IV trimestre del 2006, addebitate nelle prime settimane del 2007;

Debiti verso Gestori	€	17.506,89
-----------------------------	----------	------------------

- 2) il debito relativo alla quota di adesione ad EMAPI per l'anno 2006 (versata nelle prime settimane del 2007), alle somme dovute ai Ministeri Vigilanti relativamente all'attività svolta nell'ultimo bimestre dell'anno dal componente del Collegio Sindacale nominato dagli stessi e quello verso il CRAL dei dipendenti dell'Ente per il contributo a carico Ente.

Debiti diversi	€	17.662,57
-----------------------	----------	------------------

PARTE III – PATRIMONIO NETTO

- **Fondo conto contributo integrativo (€ 0,00)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Si sottolinea che con il 31/12/2005 si è concluso il secondo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto e le disponibilità residue di detto fondo, maggiorate del risultato positivo dello scorso esercizio, sono affluite sull'apposito conto di riserva.

- **Fondo Conto di riserva (€ 16.975.659,68)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

Nel presente esercizio si sono verificati i presupposti previsti dall'art. 14 del Regolamento, in quanto il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti è stato superiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza positiva pari a Euro 1.956.156,29), determinando una percentuale di copertura del costo della rivalutazione pari a oltre il 121%.

In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al 4,3097%, superiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2006, pari al 3,5386% (v. pag. 75).

Pertanto, in fase di approvazione del presente bilancio, sarà possibile destinare immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva tale differenza positiva.

- **Avanzo del conto separato (€ 11.233.449,38)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio, che, per quanto detto sopra, sarà destinato al Fondo di Riserva per Euro 1.956.156,29 e, per la restante parte (Euro 9.277.293,09), al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2004	€	0,00	3.368.359,64	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		4.755.640,53		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	3.368.359,64	-3.368.359,64		
Valore al 31/12/2004	€	3.368.359,64	4.755.640,53	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		7.176.237,60		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	4.755.640,53	- 4.755.640,53		
Valore al 31/12/2005	€	8.124.000,17	7.176.237,60	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		11.233.449,38		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	- 8.124.000,17	- 7.176.237,60		15.300.237,77
Valore al 31/12/2006	€	0,00	11.233.449,38	0,00	16.975.659,68

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 17.075,34)**

La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

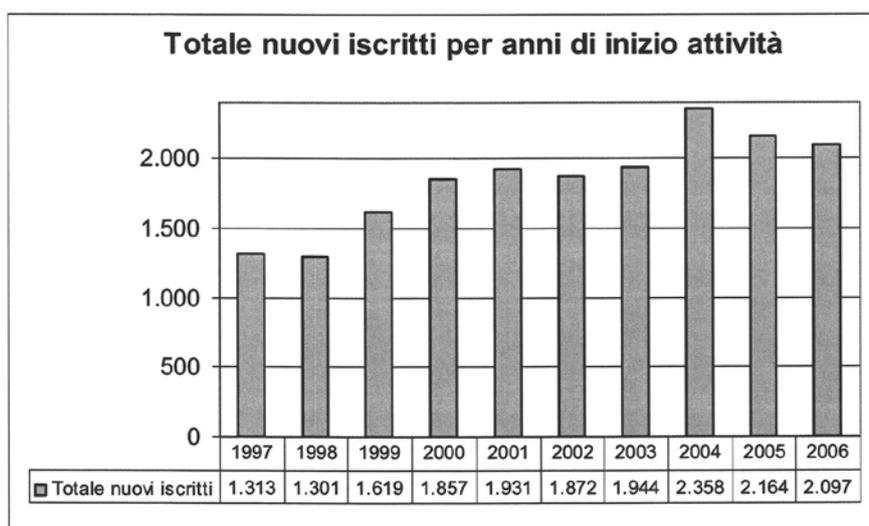
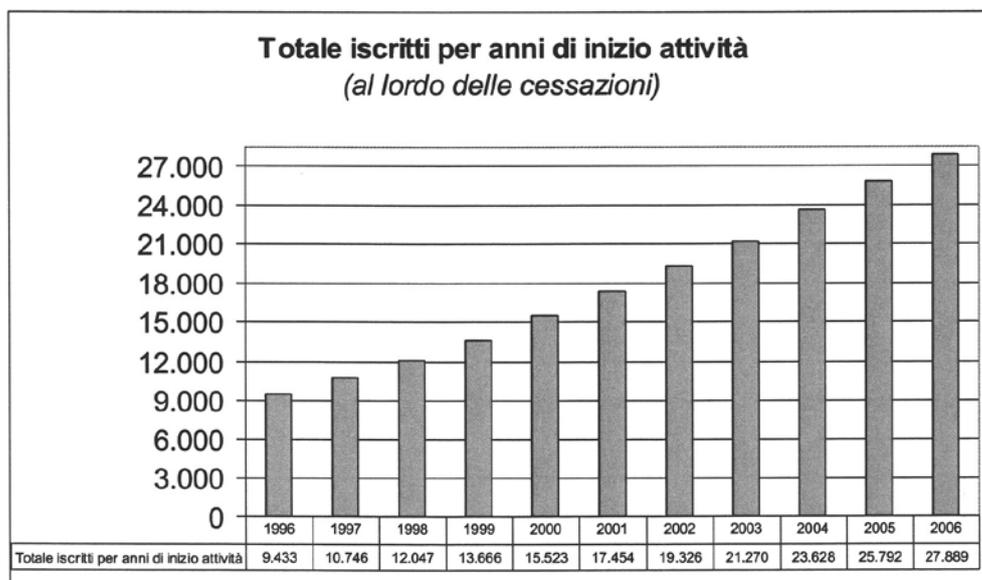
NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO**PARTE I – RICAVI****• Proventi contributivi (€ 55.763.407,40)**

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2006 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2005 (dato scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2006 con riferimento all'anno di contribuzione 2005), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti nel corso degli anni 2005 e 2006 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2006 su dicembre 2005, pari al 1,66%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2006 (n. 2.097), un valore pari ai nuovi minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 120,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2006 (n. 25.876).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata (pag. 73), si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

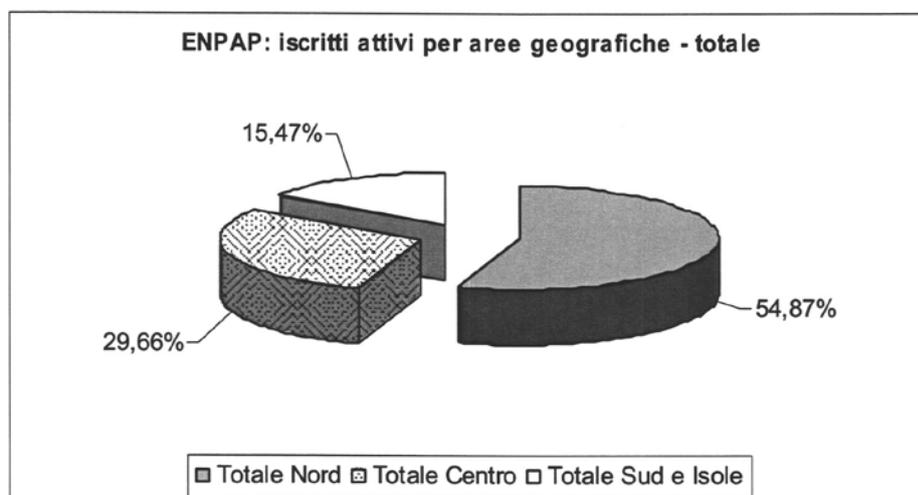
- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2006 per regione di residenza e per sesso, con i relativi dati reddituali medi;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2006			Redditi medi 2005	
	Uomini	Donne	Totale	Reddito netto	Corrispettivi lordi
Piemonte	467	1.921	2.388	16.744,03	19.239,98
Valle d'Aosta	19	45	64	31.956,07	26.110,00
Lombardia	1.190	4.136	5.326	19.121,18	24.032,66
Trentino Alto Adige	116	281	397	18.815,48	23.711,67
Veneto	514	1.938	2.452	16.335,97	19.890,92
Friuli Venezia Giulia	148	449	597	23.019,86	21.701,10
Liguria	189	681	870	15.522,64	19.125,09
Emilia - Romagna	441	1.664	2.105	14.949,92	19.410,68
Totale Nord	3.084	11.115	14.199	17.588,84	21.378,15
Toscana	402	1.290	1.692	13.820,36	17.240,35
Umbria	60	231	291	12.931,80	14.634,44
Marche	114	419	533	12.518,34	15.079,75
Lazio	1.008	3.419	4.427	13.082,38	15.719,92
Abruzzo	130	526	656	13.032,93	14.520,77
Molise	12	63	75	9.420,01	9.814,06
Totale Centro	1.726	5.948	7.674	13.114,09	15.775,80
Campania	235	736	971	11.931,39	13.063,64
Puglia	229	684	913	12.818,03	12.160,02
Basilicata	29	97	126	15.540,81	17.348,73
Calabria	51	219	270	11.236,59	11.137,81
Sicilia	233	891	1.124	11.162,44	11.929,56
Sardegna	95	504	599	12.856,63	14.586,27
Totale Sud e Isole	872	3.131	4.003	12.141,96	12.696,68
Totale Generale	5.682	20.194	25.876	15.431,93	18.407,12



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	48,75%	48,75%	33,72%	33,72%	52,98%	52,98%
40 - 64	47,51%	96,26%	60,51%	94,23%	43,85%	96,83%
65 - 79	3,61%	99,86%	5,53%	99,75%	3,07%	99,90%
80 -->	0,14%	100,00%	0,25%	100,00%	0,10%	100,00%

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	12.825,78	15.077,21
40 - 64	18.588,66	21.379,54
65 - 79	6.031,48	22.100,48
80 -->	-	8.534,29

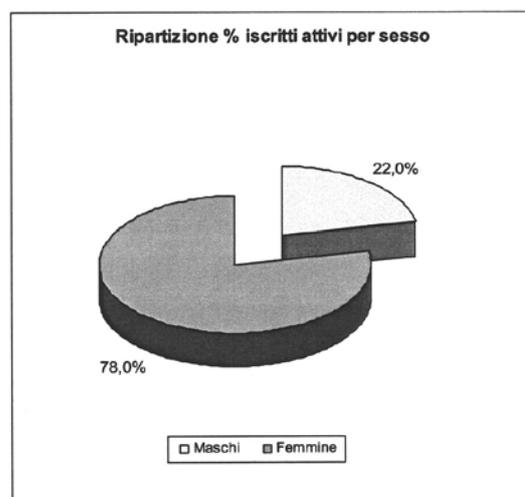
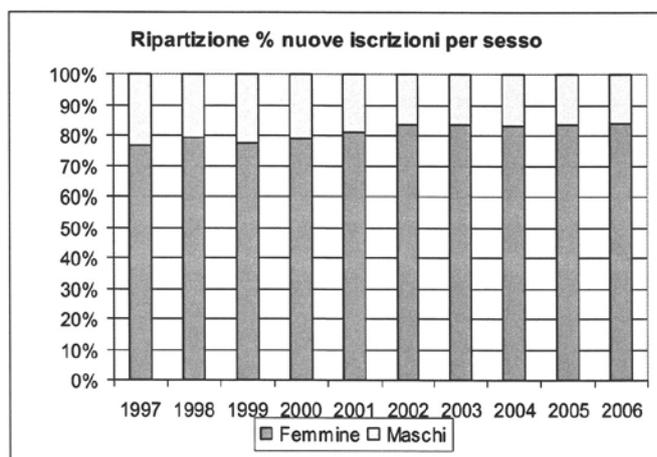
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione resa nel 2006 per l'anno 2005).

ENPAP: dati reddituali 2005

Fascia contribuzione soggettiva	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 155,99	3,53%	3,53%
156	9,77%	13,31%
156,00 --> 259,99	0,32%	13,63%
260,00 --> 389,99	2,25%	15,88%
390,00 --> 779,99	10,74%	26,62%
780	17,58%	44,19%
780,01 --> 1.000,00	6,66%	50,85%
1.000,01 --> 2.000,00	22,98%	73,84%
2.000,01 --> 3.000,00	13,45%	87,29%
> 3.000,00	12,71%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale	
	% sul totale	% progressivo
0 --> 60,00	21,20%	21,20%
60,01 --> 500,00	51,88%	73,08%
500,01 --> 1.000,00	21,64%	94,73%
> 1.000,00	5,27%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (83,6%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile; alla fine del 2006, il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari al 78%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2006 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente nonché la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2006, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001).

In dettaglio:

Contributi soggettivi 2006	€	38.910.714,86
Contributi integrativi 2006	€	9.027.713,72
Contributi di maternità 2006	€	3.105.120,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	1.377.422,17
Contributi da riscatto	€	220.150,40
Interessi di mora	€	754.432,25
Sanzioni	€	2.367.854,00
TOTALE	€	55.763.407,40

• **Proventi finanziari (€ 14.201.457,12)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio e l'Istituto di credito "San Paolo IMI";

Interessi attivi S. Paolo c/c 3340	€	1,14
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	682.426,85
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	212.652,76
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	7.659,74
TOTALE	€	902.740,49

- 2) gli interessi attivi su una operazione in pronti contro termine;

Interessi su Pronti Contro Termine € **59.962,74**

- 3) gli interessi attivi derivanti dalle obbligazioni strutturate (DFD-Credit Lyonnais e ABN-AMRO);

Interessi attivi su obbligazioni strutt. € 566.027,39

- 4) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;

Plusvalenze su fondi comuni € 11.096.879,18

- 5) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di azioni;

Plusvalenze su azioni € 27.662,73

- 6) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi non appartenenti all'area Euro;

Dividendi azioni extra Euro € 2.077,63

- 7) i dividendi distribuiti nel corso dell'anno da alcuni fondi comuni esteri armonizzati;

Dividendi da Fondi Comuni € 938.332,50

- 8) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;

Interessi attivi su c/c GPM € 19.554,70

- 9) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;

Retrocessione commissioni su fondi comuni € 384.980,07

- 10) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione € 203.239,69

• **Proventi straordinari (€ 1.823.329,90)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2005, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2006;

Insuss.ze montanti contr. anni precedenti € 106.665,93

- 2) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

Abbuoni e arrotondamenti attivi € 15,08

- 3) i contributi versati da alcuni gestori finanziari per le iniziative che l'Ente intraprende in relazione al perseguimento dei propri fini istituzionali;

Contributi per finalità istituzionali € 35.330,00

- 4) le sanzioni e le maggiorazioni, sostitutive di quelle ordinarie, e gli interessi di dilazione derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2006. In particolare, a tutto il 31/12/2006, sono state definite oltre 5.900 domande (pari al 76% del totale) che, per l'anno 2006, hanno determinato l'evidenziazione di un totale di sanzioni sostitutive di oltre 72mila Euro e di interessi sostitutivi di oltre 336mila Euro, nonché di interessi di dilazione (per coloro che hanno versato in due o tre rate) di 22mila Euro. Tali importi, peraltro, hanno determinato il venire meno delle medesime sanzioni e interessi precedentemente calcolati in regime ordinario (pienamente controbilanciato dall'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni) per oltre 1,9 milioni di Euro, evidenziando l'effetto favorevole per gli iscritti pari ad un "risparmio" sul versante delle sanzioni e degli interessi di oltre il 75%;

- 5)

Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	€	409.194,90
Interessi di dilazione da sanatoria	€	22.503,57
TOTALE	€	431.698,47

- 6) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2005) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2006, ma relative agli anni pregressi (oltre 300 iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

Contributi soggettivi anni precedenti	€	648.255,29
Contributi integrativi anni precedenti	€	572.027,86
Contributi di maternità anni precedenti	€	17.337,42
TOTALE	€	1.237.620,57

- 7) le insussistenze attive relative alle indennità di maternità, derivanti da anni precedenti, pagate nel corso del 2006 per importi inferiori a quelli ipotizzati nel precedente bilancio consuntivo;

Insuss.attive riduz. debiti ind. maternità € **11.999,85**

PARTE II – COSTI

- **Prestazioni previdenziali (€ 48.411.851,37)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2006;
- 2) la contribuzione versata dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente;
- 3) la rivalutazione, di competenza del 2006, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2005 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni - v. voce "Maggiori montanti aa.pp." nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2006, al 3,5386%.

Comprende, inoltre, gli interessi (L. 45/90) dovuti sull'unica ricongiunzione in uscita realizzatasi nell'anno.

In particolare:

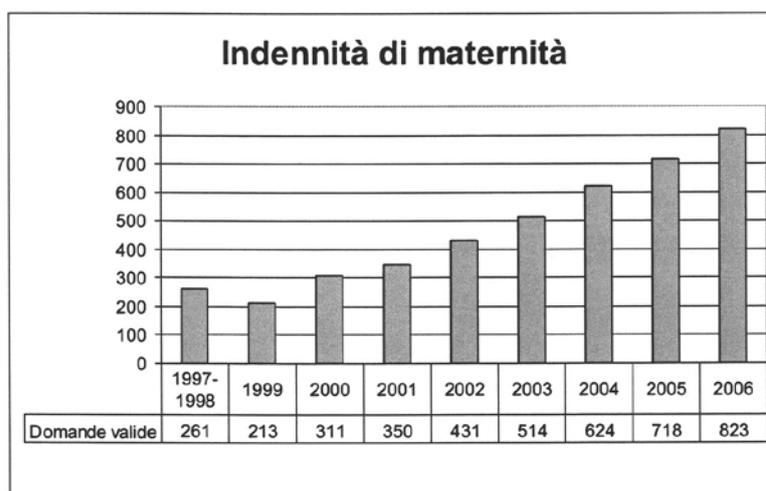
Accantonamento contributo soggettivo 2006	€	38.910.714,86
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	220.150,40
Rivalutazione montanti contributivi	€	9.280.587,83
Interessi L. 45/90	€	398,28
TOTALE	€	48.411.851,37

• **Prestazioni assistenziali (€ 4.497.737,13)**

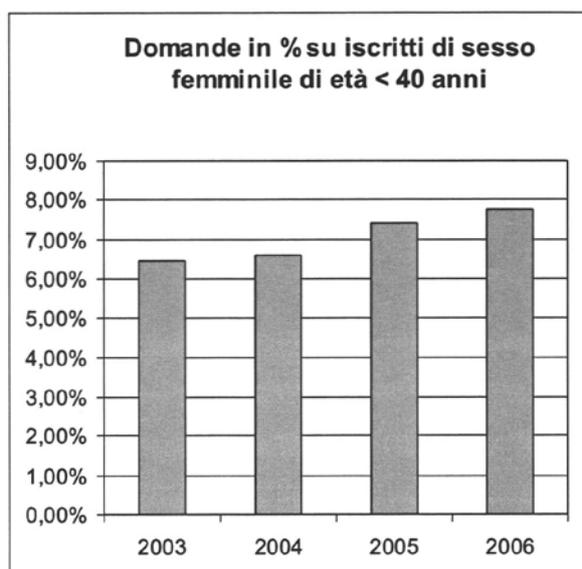
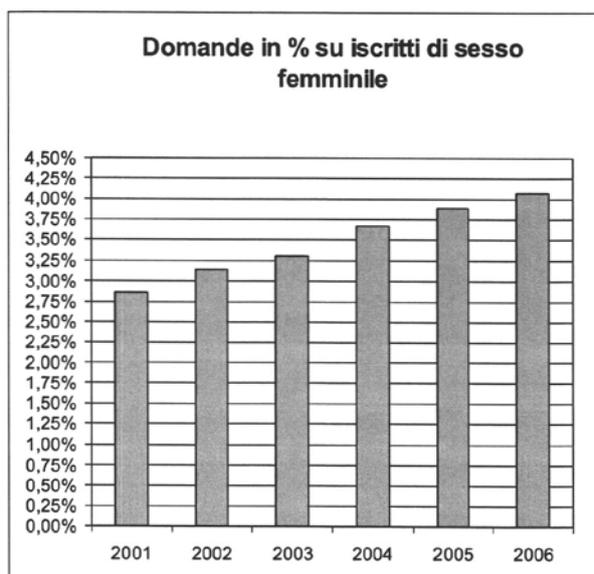
La posta è costituita dalle seguenti voci:

- 1) dall'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2006, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2006. In particolare, per € 3.556.767,88 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari ad oltre il 79% del totale) e per € 934.935,22 da quelle ancora da liquidare a tale data (21% del totale), per un totale complessivo di 823 domande valide.

Indennità di maternità € **4.491.703,10**



In particolare, i seguenti grafici evidenziano in modo palese la tendenza degli ultimi anni al costante incremento della percentuale delle domande di indennità sia sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile (che è passata dal 2,8% del 2001 al 4,1% del 2006) sia sul totale delle iscritte di età inferiore ai 40 anni (dal 6,4% del 2003 al 7,7% del 2006).



- 2) dall'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di maternità. Infatti, grazie alla c.d. "fiscalizzazione" di parte dell'indennità a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) la gestione della maternità ha prodotto un marginale avanzo accantonato al relativo fondo, come meglio precisato nel seguente schema.

Accantonamento contribuzione di maternità € 6.034,03

Contribuzione di maternità anno 2006	3.105.120,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	1.377.422,17	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	11.999,85	
Maggiore contribuzione aa.pp.	17.337,42	
Totale componenti positivi		4.511.879,44
Indennità di maternità	4.491.703,10	
Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp.	12.303,83	
Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp.	1.838,48	
Totale componenti negativi		-4.505.845,41
Avanzo (accantonamento al Fondo)		6.034,03

- **Materiale vario e di consumo (€ 20.250,39)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, riviste e per altri beni di modesto importo unitario.

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Acquisto materiale di cancelleria	€	12.830,55
Acquisto libri e pubblicazioni	€	1.490,37
Acquisti diversi	€	5.929,47
TOTALE	€	20.250,39

- **Utenze varie (€ 79.553,06)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

Energia elettrica	€	16.256,65
Telefoni e fax sede	€	20.091,55
Telefoni cellulari	€	22.825,83
Canoni abbonamento contratti TIM	€	456,39
Traffico telefonico Call-It	€	11.272,58
Numero verde Albacom	€	3.136,77
Acqua	€	737,68
Gas	€	4.775,61
TOTALE	€	79.553,06

- **Spese di manutenzione (€ 114.113,85)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni (principalmente relative ai lavori di adeguamento dei locali precedentemente locati) e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

Manutenzione macchine ufficio	€	8.626,50
Manutenzione hardware e software	€	60.703,10
Manutenzioni sede	€	44.784,25
TOTALE	€	114.113,85

• **Costi per il personale (€ 820.600,43)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2006 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, con una ripartizione del costo per il premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

- 1) € 25.056,40 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data);
- 2) € 9.948,90 quale quota del 2% a carico dell'Ente.
- 3) un contributo in favore del CRAL dipendenti ENPAP, in misura pari al 1,5% del costo per stipendi, premi, indennità e oneri sociali dell'anno precedente.

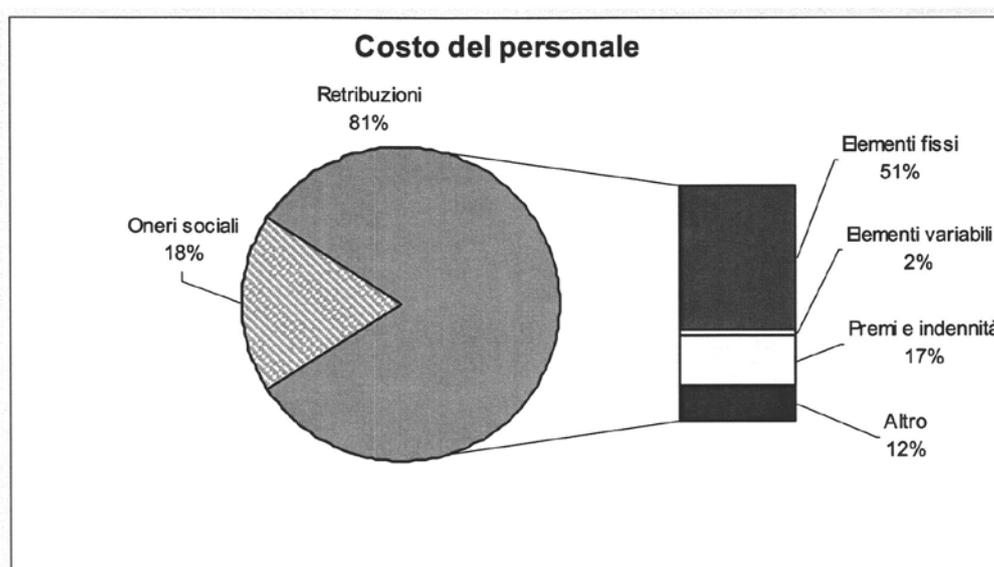
L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Stipendi base	€	367.683,21
Tredicesima mensilità	€	34.452,24

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Premi di produttività	€	101.988,64
Arretrati	€	10.893,62
Spese per trasferta dipendenti	€	1.030,90
Indennità di trasferta dipendenti	€	155,00
Straordinari feriali	€	13.869,12
Straordinari festivi	€	285,52
Indennità per particolari incarichi	€	39.189,09
Indennità di cassa	€	1.154,80
Buoni Pasto	€	31.341,97
Polizza sanitaria	€	10.513,00
Contributi a Fondi Pensione	€	35.005,30
Omaggi ai dipendenti	€	2.118,40
Contributi INPS	€	145.731,09
Contributi INAIL	€	2.366,42
Corsi di formazione	€	9.420,00
Trattamento di famiglia	€	1.239,54
Contributi CRAL ENPAP	€	12.162,57
Totale	€	820.600,43

Il successivo grafico evidenzia la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;



- **Compensi professionali (€ 181.752,83)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (€ 20.730,54), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (€ 1.549,20), per le consulenze in materia finanziaria (€ 50.025,00), per l'attività di consulenza in materia di sicurezza informatica e di redazione del documento programmatico previsto dal D.Lgs. 196/2003 (€ 3.228,00), per quelle relative alla trattativa per l'acquisizione della società proprietaria del software di gestione degli iscritti (€ 5.616,00) e per le consulenze ai Gruppi di Lavoro degli Organi Statutari in materia di riforma del sistema previdenziale (€ 22.491,00);

Consulenze tecniche	€ 103.639,74
----------------------------	---------------------

- 2) i costi per le consulenze e le spese legali;

Consulenze e spese legali	€ 38.957,18
----------------------------------	--------------------

- 3) il costo per la revisione contabile del presente bilancio.

Revisione contabile	€ 20.684,00
----------------------------	--------------------

- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;

Commissioni sanitarie € **10.734,66**

- 5) il costo concernente le collaborazioni a progetto relative all'attività di ricezione e ordinamento delle dichiarazioni reddituali dell'anno e di sistemazione dell'archivio.

Collaborazioni a progetto € **7.737,25**

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 1.001.997,59)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

Compensi	€	357.413,66
Gettoni di presenza	€	65.237,63
TOTALE	€	422.651,29

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Compensi	€	175.925,51
Gettoni di presenza	€	32.568,10
TOTALE	€	208.493,61

Collegio dei Sindaci

Compensi	€	86.140,02
Gettoni di presenza	€	55.908,47
Contributi INPS a carico Ente	€	1.806,76
TOTALE	€	143.855,25

Rimborsi e altre spese

Spese di viaggio	€	134.009,17
Spese di alloggio	€	48.146,06
Spese di vitto	€	37.593,53
Altre spese	€	7.248,68
TOTALE	€	226.997,44

- **Spese di rappresentanza (€ 1.027,46)**

L'ammontare della voce è costituito, principalmente, dalle spese per omaggi ai componenti degli Organi Statutari e per i biglietti augurali Unicef.

- **Servizi vari (€ 261.546,90)**

La voce è costituita dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi, dalle spese tipografiche (per la stampa dei modelli di autodichiarazione per l'anno 2006 e degli estratti conto contributivi), dai costi per il servizio "Postel", dal costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, del materiale relativo all'elezione degli Organi Statutari, dal costo relativo al servizio di vigilanza della sede, di pulizia dei medesimi locali, da quello concernente il canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino, da quello relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da quello per il rinnovo e/o stipula di alcuni contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino).

Inoltre, è evidenziato anche il costo complessivo di funzionamento del sito Web dell'Ente e dei servizi agli iscritti correlati (area riservata, pagamento contributi tramite carta di credito, ecc.), nonché il costo sostenuto per la somministrazione di lavoro (art. 20 del D.Lgs. 276/2003).

In particolare:

Spese per trasporti e corrieri	€	819,98
Spese postali e bolli	€	115.572,27
Spese tipografiche	€	38.485,04
Spese di assicurazione	€	29.275,00
Postel	€	473,18
Abbonamento ad Internet	€	1.235,87
Spese per servizi di deposito	€	1.178,06
Spese per vigilanza	€	12.890,76
Pulizia sede	€	18.352,80
C.O.S.A.P.	€	89,00
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	€	10.437,99
Servizi WEB	€	20.177,00
Inserzioni su quotidiani	€	1.080,00
Somministrazione di lavoro	€	3.679,95
Spese per ricerca del personale	€	7.800,00
TOTALE	€	261.546,90

• **Altre spese generali (€ 24.750,78)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, ad EMAPI e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abboni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

Quote associative AdEPP	€	20.658,28
-------------------------	---	-----------

Quote associative EMAPI	€	3.000,00
Concessioni governative	€	1.076,63
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	15,87
TOTALE	€	24.750,78

- **Spese di promozione e editoriali (€ 112.774,31)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno (con particolare riferimento al convegno organizzato in occasione del decennale dall'introduzione del D.Lgs. 103/96).

In particolare:

Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	55.615,11
Spese per attività promozionale	€	57.159,20
TOTALE	€	112.774,31

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 1.039.825,08)**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2006.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003 sono stati **integralmente** svalutati.
- b) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente **svalutati nella misura del 25%**.

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 16.952,46)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito, per € 2.770,90 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per € 14.181,56 dalla quota dovuta sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

- **Oneri finanziari (€ 1.335.120,25)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio, ecc.);

Spese e commissioni bancarie	€	1.170,32
-------------------------------------	----------	-----------------

- 2) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

Commissioni di custodia	€	368,35
--------------------------------	----------	---------------

- 3) altri oneri finanziari di natura bancaria;

Oneri finanziari diversi	€	300,00
---------------------------------	----------	---------------

- 4) gli interessi passivi riconosciuti in occasione di una restituzione di contributi;

Interessi passivi su rest. contributi	€	8,51
--	----------	-------------

- 5) il compenso per il servizio relativo all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2006;

Spese incasso contributi	€	23.587,50
---------------------------------	----------	------------------

- 6) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;

Commissioni di negoziazione titoli	€	87.853,56
Spese su negoziazione titoli	€	622,33
Bolli su contratti di borsa	€	6.295,60
Commissioni GPM	€	79.802,71
Oneri diversi GPM	€	579,98
TOTALE	€	175.154,18

- 7) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei fondi comuni;

Minusvalenze su Fondi Comuni € 253.110,38

- 8) la svalutazione eseguita, ai sensi dell'art. 2426 e del principi contabile nr. 20, su alcuni titoli, compresi nell'attivo circolante, che presentavano, al fine dell'anno, un valore di mercato inferiore al costo storico;

Svalutazione attività finanziarie € 881.421,01

• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 221.518,85)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

- Ammortamento Licenze software	€	4.316,20
TOTALE	€	4.316,20

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

- Ammortamento apparecchiature hardware	€	26.358,19
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	6.588,28
- Ammortamento Cellulari	€	549,37
- Ammortamento Mobili e arredi	€	23.422,46
- Ammortamento Impianti elettronici	€	1.698,04
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	1.091,64
- Ammortamento Immobili	€	157.494,67
TOTALE	€	217.202,65

• Oneri Tributari (€ 1.738.444,75)

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

IRAP € **66.360,00**

- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi.

IRES € **145.297,61**

- 3) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

Ritenute su interessi dei depositi € **243.739,93**

- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997;

Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97 € **1.283.047,21**

• **Oneri straordinari (€ 674.927,55)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) le sopravvenienze passive derivanti dal maggiore importo dell'IRES accertata, in fase di dichiarazione, in misura superiore rispetto al preventivato e dal valore degli arrotondamenti a carico dell'Ente per la definizione delle istanze di sanatoria con somme ancora dovute di importo inferiore ai 20 Euro (delibera CDA n° 178/06 del 15/07/2006);

Sopravvenienze passive € **3.069,19**

- 2) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel precedente bilancio consuntivo, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2006;

Insuss. crediti contributivi – contr. integrativo € **7.632,37**

Insuss. crediti contributivi – contr. maternità € **12.303,83**

- 3) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi e di maternità precedentemente versati dai soggetti di cui al punto precedente;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti € **1.587,87**

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti € **1.838,48**

- 4) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2005) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva sia dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti sia dall'attività di definizione puntuale delle domande di sanatoria presentate per il periodo 1996-2001;

Maggiori montanti anni precedenti € **648.255,29**

5) le minusvalenze patrimoniali;

Minusvalenze patrimoniali

€

240,52

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2006

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2006 su dicembre 2005) 1,01662708 (1,662708%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.433	2.741	6.692
Iscritti con decorrenza 1997	1.313	305	1.008
Iscritti con decorrenza 1998	1.301	270	1.031
Iscritti con decorrenza 1999	1.619	364	1.255
Iscritti con decorrenza 2000	1.857	397	1.460
Iscritti con decorrenza 2001	1.931	369	1.562
Iscritti con decorrenza 2002	1.872	312	1.560
Iscritti con decorrenza 2003	1.944	321	1.623
Iscritti con decorrenza 2004	2.358	399	1.959
Iscritti con decorrenza 2005	2.164	359	1.805
Iscritti con decorrenza 2006	2.097	343	1.754
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2006)	27.889	6.180	21.709

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	195	39	156
Iscritti cancellati e decaduti	-2.208	-537	-1.671
Iscritti cancellati per non esercizio	172	48	124
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	1.797	395	1.402
Non iscrizione art. 1 comma 9	3	1	2
Iscritti decaduti entro il 31/12/2006	179	81	98
Iscritti cancellati Albo	57	12	45

Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2006) 25.876 5.662 20.194

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2005	36.716.886,11
Deceduti 2005 e 2006	51.480,00
Differenza	36.665.416,11
Rivalut. ISTAT	609.638,75
Differenza rivalutata	37.275.054,86
Nuovi iscritti 2006 x minimi	1.635.660,00
Contributo soggettivo 2006	38.910.714,86

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2005	8.760.262,00
Deceduti 2005 e 2006	3.960,00
Differenza	8.756.302,00
Rivalut. ISTAT	145.591,72
Differenza rivalutata	8.901.893,72
Nuovi iscritti 2006 x minimi	125.820,00
Contributo integrativo 2006	9.027.713,72

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2006	25.876
Contributo maternità 2006	120,00
Contributo maternità 2006	3.105.120,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare**Ricavi**

Interessi attivi su obbligazioni	-	
Utili su cambi	-	
Plusvalenze su obbligazioni	-	
Plusvalenze su azioni	27.662,73	
Plusvalenze su fondi comuni	11.096.879,18	
Dividendi azioni extra Euro	2.077,63	
Dividendi azioni Euro	-	
Interessi attivi su c/c GPM	19.554,70	
Retrocessione comm. su fondi	384.980,07	
Scarti positivi di emissione	203.239,69	
Differenziali positivi su futures	-	
Dividendi da fondi comuni	938.332,50	
Interessi attivi su obblig. strutturate	566.027,39	
Interessi attivi su Pronti contro Termine	59.962,74	13.298.716,63

Costi

Perdita su cambi	-	
Svalutazione attività finanziarie	881.421,01	
Differenziali negativi su futures	-	
Minusvalenze su Fondi comuni	253.110,38	
Minusvalenze su Obbligazioni	-	
Minusvalenze su Imm. Finanziarie	-	
Scarti negativi di emissione	-	1.134.531,39

Risultato prima delle imposte e dei costi di gestione **12.164.185,24**

Costi di gestione

Commissioni negoziazione titoli	87.853,56	
Spese di negoziazione titoli	622,33	
Bolli su contratti di borsa	6.295,60	
Oneri diversi GPM	579,98	
Commissioni GPM	79.802,71	
Comm. custodia titoli	-	175.154,18

Risultato prima delle imposte **11.989.031,06**

Imposte su patrimonio mobiliare

IRES	127.069,97	
Imposta D.Lgs. 461/97	1.283.047,21	1.410.117,18

Risultato netto finale **10.578.913,88**

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	numeri	giacenza media	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3340	01/01/2006	31/12/2006	4.134.806,06	11.297,28	1,14	-603,27	0,010	-5,340
c/c 77000/83	01/01/2006	31/12/2006	7.967.028.668,38	21.827.475,80	682.426,85	498.171,60	3,126	2,282
c/c 77100/86	01/01/2006	31/12/2006	2.424.891.696,88	6.643.538,90	212.652,76	154.870,29	3,201	2,328
c/c 77200/89	01/01/2006	31/12/2006	88.823.113,63	243.351,00	7.659,74	5.591,61	3,148	2,298
				28.725.662,98	902.740,49	657.830,24	3,143	2,290
Patrimonio mobiliare	01/01/2006	31/12/2006		232.005.494,28				
				232.005.494,28	12.164.185,24	10.576.913,88	5,243	4,560
Totale generale				260.731.157,26	13.066.925,73	11.236.744,12	5,012	4,310

Determinazione della percentuale di copertura della rivalutazione dei montanti contributivi

	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	11.236.744,12	4,3097
Rivalutaz. montanti contr.	9.280.587,83	3,5386
> Differenza assoluta	1.956.156,29	
> % di copertura della rivalutazione		121,08%

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione	Anno 2006				Anno 2005					
	Importo costi	Importo totale	% sul contrib. Integr.	% sul totale dei costi	Diff. assoluta	Diff. %	Importo costi	Importo totale	% sul contrib. integr.	% sul totale dei costi
Contribuzione Integrativa		9.027.713,72					8.369.454,71			
Materiale vario e di consumo	20.250,39		0,224%	0,688%	-1.572,93	-0,036%	21.823,32		0,261%	0,724%
Utenze varie	79.553,06		0,881%	2,702%	-6.437,63	-0,146%	85.990,69		1,027%	2,854%
Spese di manutenzione	114.113,85		1,264%	3,875%	35.857,19	0,329%	78.256,66		0,935%	2,597%
Costi per il personale	820.600,43		9,090%	27,867%	-74.629,75	-1,607%	895.230,18		10,696%	29,708%
Compensi professionali	181.752,83		2,013%	6,172%	27.240,59	0,167%	154.512,24		1,846%	5,127%
Organi amministrativi e di controllo	1.001.997,59		11,095%	34,027%	-28.577,82	-1,214%	1.030.575,41		12,314%	34,199%
Spese di rappresentanza	1.027,46		0,011%	0,035%	-742,14	-0,010%	1.769,60		0,021%	0,059%
Servizi vari	261.546,90		2,897%	8,882%	31.184,06	0,145%	230.362,84		2,752%	7,644%
Altre spese generali	24.750,78		0,274%	0,841%	3.149,43	0,016%	21.601,35		0,258%	0,717%
Spese di promozione e editoriali	112.774,31		1,249%	3,830%	17.393,29	0,110%	95.381,02		1,140%	3,165%
Accantonamento IFR	16.952,46		0,188%	0,526%	-4.208,55	-0,065%	21.161,01		0,253%	0,702%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	221.518,85		2,454%	7,523%	-3.215,45	-0,231%	224.734,30		2,685%	7,458%
Oneri Tributarî	84.587,64		0,937%	2,873%	-5.697,28	-0,142%	90.284,92		1,079%	2,996%
Oneri Straordinari Generali	3.309,71		0,037%	0,112%	-58.452,79	-0,701%	61.762,50		0,738%	2,050%
Totali costi	2.944.736,26		32,619%		-68.709,78	-3,386%	3.013.446,04		36,005%	
Avanzo disponibile	6.082.977,46						5.356.006,67			
Differenza tra rendimenti finanziari netti e rivalutazione montanti contributivi	1.956.156,29						-		780.948,85	
Sanzioni e Interessi (al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)	2.082.461,17						-		1.758.990,92	
Altri oneri straordinari	-						-		1.588.589,87	
Altri oneri finanziari	657.475,53						-		22.210,91	
Altri proventi finanziari	24.862,64						-		11.169,25	
Proventi straordinari	1.793.992,63						-		2.441.818,39	
Risultato dell'esercizio	11.233.449,38						7.176.237,60			

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.
E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA**Fonti di liquidità:**

	Consuntivo	Preventivo
a) Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Risultato dell'esercizio	11.233.449,38	2.496.788,79
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	4.316,20	7.211,60
ammortam. immob. materiali	217.202,65	229.522,67
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	0,00
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-1.229,48	0,00
accanton. al TFR	16.952,46	26.945,00
utilizzo Fondo TFR	-304,80	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.039.825,08	75.000,00
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-2.370.745,52	-5.102.543,03
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	49.058.700,44	46.801.269,02
utilizzo fondo conto contr. sogg.vo	-308.551,75	-50.000,00
altri accantonamenti	0,00	3.672.252,36
utilizzo Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	0,00	0,00
accanton. al fondo indennità maternità	6.034,03	57.473,13
<i>Altre rettifiche:</i>		
aumento Attività finanziarie	-63.613.331,07	-112.130.868,72
aumento Crediti verso iscritti	-1.126.240,32	4.933.558,85
aumento Altri crediti	-5.359.185,50	43.695.304,22
pagamento prestazioni previdenziali	-589.783,73	-597.850,47
aumento Note credito da ricevere	-3.230,92	
diminuzione Ratei e risconti attivi	175.156,71	369.048,13
diminuzione Debiti verso Iscritti	-299.513,62	-3.611.043,79
aumento Debiti verso il personale	7.167,31	-20.040,09
diminuzione Debiti v/Organi Statutari	-6.823,45	-25.928,65
aumento Debiti v/fornitori	53.179,99	-178.825,24
aumento Debiti Tributarî	510.376,10	-631.698,21
aumento Debiti verso enti prev. e assistenz.	2.965,79	-14.664,88
aumento Debiti verso altri	7.143,25	18.796,98
aumento Debiti diversi	2.019,07	-33.150,39
diminuzione Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Liquidità generata dalla gestione reddituale	-11.344.451,70	-20.013.442,72
b) Altre non correnti		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	1.470,00	0,00
Totale fonti di liquidità	-11.342.981,70	-20.013.442,72
Impieghi di liquidità:		
Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	6.313,20	15.000,00
Immobilizzazioni materiali	32.217,20	73.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	38.530,40	88.000,00
aumento (diminuzione) di liquidità	-11.381.512,10	-20.101.442,72
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.420.822,68	23.420.822,68
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	12.039.310,58	3.319.379,96